

SUPSI

Bachelor of Science SUPSI in Fisioterapia

Piano degli studi 2011/2012

Indice

- 1. La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)**
- 2. Il Dipartimento sanità (DSAN)**
 - 2.1 La formazione di base
 - 2.2 La formazione continua
 - 2.3 La ricerca e le prestazioni di servizio
- 3. Il corso di laurea in Fisioterapia**
 - 3.1 Profilo di competenze
 - 3.2 Interdisciplinarietà
 - 3.3 Scelte pedagogico-didattiche
 - 3.4 Crediti formativi (ECTS)
 - 3.5 Aree trasversali
 - 3.6 Pratica clinica
 - 3.7 Mobilità
 - 3.8 Calendario triennale
 - 3.9 Ripartizione crediti per semestre
- 4. Informazioni generali**
 - 4.1 Calendario accademico
 - 4.2 Logistica, parcheggi
 - 4.3 Convivenza istituzionale
 - 4.4 Materiale didattico, fotocopie, stampe
 - 4.5 Aule, rete informatica, biblioteche
 - 4.6 Servizio lingue e mobilità
 - 4.7 SUPSI nido
 - 4.8 Servizio gender USI-SUPSI
 - 4.9 Copertura assicurativa
 - 4.10 Regolamento Bachelor SUPSI
 - 4.11 Direttive d'applicazione DSAN del regolamento Bachelor SUPSI

Introduzione

1. La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

La SUPSI, come le altre SUP svizzere svolge quattro compiti strettamente legati tra loro:

- la formazione di base, in corsi di laurea a tempo pieno, finalizzata al conseguimento di titoli universitari riconosciuti dalla Confederazione;
- la formazione continua e aggiornamento professionale in diverse forme;
- la ricerca scientifica e lo sviluppo, con particolare attenzione alla ricerca applicata, al trasferimento di tecnologie e ai bisogni economici e sociali locali;
- servizi finalizzati anzitutto allo sviluppo di competenze e di supporto all'economia.

I punti di forza della SUPSI, sin dalla sua costituzione dal 1997, sono:

- la dimensione professionale, assicurata da una formazione d'avanguardia con forte orientamento pratico che coinvolge docenti con pluriennale esperienza professionale;
- l'internazionalità, sviluppata con accordi di collaborazione nella ricerca, nella formazione e con il coinvolgimento di docenti attivi oltre i confini nazionali.

2. Il Dipartimento sanità (DSAN)

Il DSAN si caratterizza per un approccio sistemico e interdisciplinare volto a formare dei professionisti della salute ben preparati e competenti, in grado di rispondere in modo mirato ai bisogni dell'utenza e di sapersi adattare costantemente ai nuovi e sempre più complessi scenari del sistema sanitario.

2.1 La formazione di base

Il Dipartimento offre una formazione di base a livello universitario secondo il nuovo modello della Riforma di Bologna. I titoli rilasciati sono i seguenti:

- Bachelor of Science SUPSI in Cure infermieristiche
- Bachelor of Science SUPSI in Ergoterapia
- Bachelor of Science SUPSI in Fisioterapia

La formazione si fonda sull'integrazione di saperi scientifici e pratica professionale ed è strutturata sul principio dell'alternanza tra insegnamento teorico, esercitazioni, studio di casi e stage pratici. L'offerta modulare a carattere interdisciplinare attinge a forme di insegnamento-apprendimento diversificate proprie della pedagogia attiva e della formazione per adulti. La formazione in Fisioterapia è svolta a Manno in lingua italiana e a Landquart (canton Grigioni) in lingua tedesca.

2.2 La formazione continua

L'offerta è rivolta a professionisti che già operano in enti, istituzioni o servizi sanitari. Ogni anno vengono presentate offerte di aggiornamento su tematiche diverse. Inoltre sono proposti corsi che permettono l'ottenimento di Certificati SUP (CAS), Diplomi SUP (DAS) e programmi che conducono all'acquisizione di titoli di "Master of Advanced Studies" (MAS) in ambito clinico e della gestione.

2.3 La ricerca e le prestazioni di servizio

L'attività di ricerca consente di elaborare conoscenze e saperi specifici indispensabili allo sviluppo di una professionalità coerente con un contesto in costante evoluzione. La ricerca si orienta su temi di attualità quali la promozione della salute e la prevenzione, le scienze della riabilitazione, le scienze infermieristiche, gli aspetti della cura orientati alla multiculturalità, alle metodologie e agli strumenti di lavoro interdisciplinare.

Bachelor of Science SUPSI in Fisioterapia

3. Il corso di laurea in Fisioterapia

3.1 Il profilo di competenze del fisioterapista SUP

Da un punto di vista generale i principi che hanno guidato l'elaborazione del profilo professionale SUP considerano:

- il testo «La conception de filières d'études échelonnées: best practice et recommandation de la CSHES» (Berne, juillet 2004);
- i «Dublin Descriptors» (Graz, mai 2003);
- la legge federale sulle scuole universitarie professionali (LSUP).

“A livello di Bachelor le scuole universitarie professionali trasmettono agli studenti una formazione generale e una cultura di base e li preparano, di regola, al conseguimento di un diploma di qualificazione professionale. Tale studio li rende particolarmente idonei a:

- sviluppare e applicare in modo autonomo o all'interno di un gruppo metodi che permettano loro di risolvere i problemi che si pongono nella loro attività professionale;
- esercitare l'attività professionale secondo le più recenti conoscenze acquisite dalla scienza e dall'attività pratica;
- assumere compiti direttivi e responsabilità di natura sociale nonché comunicare in modo efficace;
- pensare e agire con una visione complessiva e in modo interdisciplinare;
- assumere responsabilità per la tutela dell'ambiente e delle basi vitali naturali”¹.

“I curricula di studio di livello Bachelor offerti dalle SUP del settore sanitario sono caratterizzati da:

- l'acquisizione e l'approfondimento delle conoscenze professionali;
- la trasmissione di conoscenze sui fenomeni economici e istituzionali (economia aziendale, salute pubblica, assicurazioni sociali, ecc.);
- lo sviluppo di competenze che permettono di riconoscere e analizzare delle situazioni complesse in materia di salute e di agire conseguentemente;
- la promozione del pensiero interdisciplinare;
- l'attitudine alla riflessione, alla sistematizzazione e all'analisi critica per ciò che concerne il proprio modo di agire nella professione;
- l'ampliamento delle capacità comunicative (attitudine al trasferimento di problemi e di sapere, motivazione, consulenza, pedagogia, ecc.);
- l'attitudine a partecipare a dei progetti;
- la trasmissione di basi elementari nell'ambito della gestione, dello sviluppo e dell'organizzazione;
- l'introduzione e la partecipazione alle attività di ricerca, l'esercizio autonomo di lavori di ricerca nell'ambito della ricerca applicata”².

Il curriculum va inteso quindi come una formazione universitaria di base e non come una formazione superiore in gestione. Per la realizzazione del nuovo profilo professionale del fisioterapista il gruppo di lavoro ha tenuto in considerazione la documentazione esistente sul tema, elaborata nel corso di questi ultimi anni; in particolare:

- World Confederation for Physical Therapy (WCPT). 2003. *Declarations of Principle and Position Statements*. London.
- WCPT. 2003. *European Physiotherapy Benchmark Statement*. Barcelona.
- WCPT. 2002. *European Core Standard of Physiotherapy Practice*. Budapest.
- WCPT. 2004. *Education Policy Statement*. Cyprus.
- Haute Ecole Spécialisée de Suisse occidentale (HESSO). 2002. *Référentiel de compétences – Filière de formation des Physiothérapeutes*. Plan d'étude cadre.

¹ Legge federale sulle scuole universitarie professionali (LSUP), modifica del 17 dicembre 2004, art.4.

² CDS: Profil HES du domaine de la santé du 13 mai 2004, art. 4.2.

Aspetti centrali delle formazioni sanitarie SUPSI

La formazione

- È centrata sui bisogni sanitari dell'utenza (collettività, gruppi, individui di ogni fascia di età, sesso e cultura); "dall'operare in sanità all'operare per la salute";³
- garantisce un approccio scientifico ai problemi di salute e il costante aggiornamento delle conoscenze;
- favorisce l'utilizzazione e la partecipazione alla produzione di ricerche in ambito sociosanitario;
- integra concezioni degli interventi sanitari differenziate, pluraliste riferite a paradigmi e valori che situano l'uomo al centro delle proprie riflessioni;
- promuove un approccio olistico;
- considera le esigenze dettate dal mondo del lavoro e dalla complessità delle trasformazioni economiche, organizzative, dalla gestione delle risorse umane;
- promuove un forte grado di responsabilità individuale nei confronti della formazione, della professione, della società;
- promuove l'educazione e la formazione dell'utenza e dei collaboratori;
- mantiene e promuove una forte attenzione alla relazione e alla comunicazione;
- contribuisce ad aumentare la visibilità delle professioni di cura;
- porta un'attenzione marcata ai diversi ruoli professionali di base e specializzati, all'inter, pluri e trans disciplinarietà e alla gestione di piccoli gruppi di collaboratori, al lavoro in team;
- promuove l'integrazione costante della riflessione etica nell'analisi, nella valutazione e nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, così come il rispetto delle disposizioni legali;
- favorisce e sostiene la promozione della conoscenza di sé e del proprio sviluppo personale;
- promuove la comunicazione e lo scambio di esperienze professionali attraverso modalità, strumenti e tecnologie dell'informazione e comunicazione;
- garantisce prestazioni e tecniche professionali di qualità, efficaci e sicure;
- considera l'importanza dell'adozione e dello sviluppo di sistemi di qualità;
- è fortemente centrata su aspetti di EBP e di statistica.

Natura della fisioterapia⁵

La fisioterapia offre prestazioni ad individui, a gruppi di persone ed alla popolazione per sviluppare, mantenere o recuperare il massimo del movimento e delle abilità funzionali lungo tutto il corso della vita.

Essa include l'offerta di interventi nelle situazioni in cui il movimento o le funzioni richieste dall'attività quotidiana, professionale o sportiva, risultino compromessi o minacciati dall'invecchiamento, da malformazioni congenite o acquisite, da malattie o da incidenti, considerando che una mobilità completa e funzionale rappresenta uno dei fattori fondamentali della salute e del benessere.

La fisioterapia si preoccupa di identificare e massimizzare il potenziale di movimento nell'ottica della promozione della salute, della prevenzione, del trattamento e della riabilitazione.

Essa comporta l'interazione tra fisioterapista, pazienti o clienti, famiglie e prestatori di cura, in un processo di esame del potenziale di movimento e di definizione degli scopi e degli obiettivi concordati, applicando le conoscenze e le competenze specifiche della professione.

La distinta conoscenza e comprensione da parte del fisioterapista del corpo umano, delle sue necessità e del potenziale di movimento, è fondamentale nella determinazione della diagnosi e della strategia di intervento, coerentemente con l'ambito in cui la professione è svolta e con gli obiettivi che si prefigge.

Definizione del fisioterapista⁵

I fisioterapisti possono praticare indipendentemente da altri prestatori di cura, così come nell'ambito di programmi interdisciplinari di riabilitazione/abilitazione, per la ripresa o il mantenimento di funzioni, attività e ruoli che garantiscono qualità di vita ottimali in individui o gruppi che presentano disturbi e/o perdita di funzioni motorie.

I fisioterapisti sottostanno al loro codice etico/deontologico e possono occuparsi di:

- promuovere la salute ed il benessere di individui e società in generale;
- prevenire disabilità, limitazioni funzionali e inabilità in individui a rischio di alterazione del comportamento motorio per problemi di salute o per fattori medici, per motivi di stress socio-economico o altri fattori legati allo stile di vita;
- praticare interventi per recuperare l'integrità del sistema corporeo essenziale al movimento, massimizzare la funzionalità ed il recupero, minimizzare le incapacità e disfunzioni, e migliorare la qualità di vita in individui e gruppi di individui con alterazione del comportamento motorio.

Profilo di competenze

In relazione alla necessità di avvicinare maggiormente le professioni sanitarie e identificare già a livello della formazione le competenze comuni in modo da poterle sviluppare sinergicamente, sono stati elaborati dei profili professionali, secondo le indicazioni della CSSUP⁶, nei quattro grandi ambiti di competenze, specialistiche, metodologiche, sociali-comunicative e personali.

³ Librandi, B. 2005. *La formazione degli operatori sanitari in riferimento agli orientamenti dell'OMS*. FOR.

⁵ WCPT. 2003. *Declarations of Principle and Position Statements*. London: WCPT.

⁶ Conferenza Svizzera delle scuole Universitarie Professionali.

Il fisioterapista diplomato SUPSI è in grado di:

COMPETENZE SPECIALISTICHE (CS)

1. Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:
 - stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti;
 - definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti;
 - argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico.
2. Inserirsi nei diversi contesti professionali e sistemi sanitari territoriali cogliendone le peculiarità socioculturali, i vincoli istituzionali contribuire al loro funzionamento nel rispetto delle norme legali deontologiche ed etiche.
3. Sostenere gli utenti nella gestione della loro salute e promuoverla come valore fondamentale.
4. Praticare prestazioni professionali ponendo attenzione ai valori e alle caratteristiche proprie delle diverse culture di appartenenza.

COMPETENZE METODOLOGICHE (CM)

1. Fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche disponibili e aggiornate e sulla riflessione nell'azione.
2. Promuovere e partecipare alla ricerca professionale, alla gestione di progetti e contribuire alla diffusione dei risultati.
3. Integrare nella propria pratica professionale l'utilizzo di tecnologie informatiche e della comunicazione al fine di rispondere con professionalità alle esigenze ed alla continua evoluzione del settore.
4. Sostenere l'implementazione di sistemi di gestione della qualità in ambito sanitario e collaborare attivamente al loro sviluppo.
5. Pianificare, organizzare e gestire autonomamente le proprie attività considerando i principi di efficacia ed efficienza, in particolare delegare ai propri collaboratori e futuri professionisti attività adeguate, mantenendo la necessaria supervisione e la piena responsabilità degli atti delegati.

COMPETENZE SOCIALI – COMUNICATIVE (CSC)

1. Instaurare relazioni professionali basate sul rispetto, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, adattandole alle differenti attività e alle soggettività degli interlocutori.
2. Assumere un profilo etico nel rispetto della cultura dell'altro con consapevolezza critica della filosofia e dei valori istituzionali.
3. Considerare e valorizzare le diverse culture professionali ponendosi contemporaneamente in un'ottica di partecipazione attiva, sviluppo e costruzione di approcci interdisciplinari.
4. Promuovere ed assumere, nell'ambito di diversi contesti, azioni educative differenziate rivolte alla prevenzione e alla cura.
5. Assumere un ruolo attivo e responsabile nella formazione dei colleghi e dei futuri professionisti.
6. Utilizzare una lingua (tedesco e/o inglese) al fine di potersi inserire con maggior facilità nel mondo del lavoro e della ricerca in Svizzera e all'estero.

COMPETENZE PERSONALI (CP)

1. Attuare delle modalità di introspezione che favoriscano lo sviluppo della persona e la conoscenza di sé ed intraprendere misure adatte al mantenimento di un adeguato equilibrio psico-fisico.
2. Prevenire, ridurre o contenere possibili reazioni di disadattamento derivanti dal confronto con l'esperienza del dolore, della malattia, della disabilità e della morte, facendo ricorso a risorse e misure pertinenti ed adeguate.
3. Promuovere l'integrazione dell'empatia quale modalità di relazione e lo sviluppo di attitudini, valori e risorse che rispondano alle complesse necessità di cura.
4. Assumere la responsabilità delle proprie decisioni e delle conseguenze da esse derivanti.

3.2 Interdisciplinarietà

Il piano degli studi è costituito attorno a 4 diversi ambiti formativi ritenuti comuni a tutte le professioni sanitarie SUP:

- Alterità, identità e ruolo professionale, società, salute e etica
- Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie
- Ricerca, metodologia e gestione dei progetti
- Inglese

I moduli previsti in queste aree (40 ECTS) sono seguiti da tutti gli studenti dei tre corsi di laurea offerti al DSAN, in gruppi misti così da favorire una conoscenza reciproca e sviluppare ambiti di collaborazione. I moduli dell'area "Pratica clinica e tecniche professionali" (140 ECTS) sono invece monoprofessionali e ad indirizzo altamente specifico.

3.3 Scelte pedagogico-didattiche

L'offerta formativa, nella sua globalità, mira allo sviluppo e alla costruzione di competenze professionali dei diversi operatori sanitari attraverso la messa in atto di strategie pedagogico didattiche che:

- pongono l'accento sulla centralità del soggetto in formazione e sulla sua partecipazione attiva e costruttiva nel processo di apprendimento;
- promuovono lo sviluppo e la costruzione di saperi tramite un continuo rapporto, confronto ed interazione con gli altri, siano essi studenti, docenti o professionisti sul terreno.

Il paradigma teorico di riferimento è rappresentato dal costruttivismo e dal socio-costruttivismo: "orientamento epistemologico, psicologico, pedagogico-didattico che mette in risalto il ruolo attivo del soggetto nel costruire non solo le sue conoscenze ma anche l'immagine della realtà nella quale egli vive" (Pellerey, 1997).¹

Coerentemente con i principi fondatori individuati il processo di insegnamento-apprendimento poggia inoltre su scelte formative strutturanti rappresentate dai seguenti riferimenti:

- approccio per competenze;
- interdisciplinarietà e transdisciplinarietà;
- professionista riflessivo e dimensione riflessiva delle pratiche professionali;
- pedagogia per adulti;
- Problem Based Learning (PBL).

3.4 Crediti formativi (ECTS)

L'ECTS (European Credit Transfer System) è il sistema europeo di riconoscimento, trasferimento e accumulo di crediti formativi. Un credito ECTS corrisponde ad un carico di lavoro per lo studente pari a circa 30 ore. Nel conteggio delle ore vengono tenute in considerazione le ore d'aula, le forme di tutorato, le esercitazioni pratiche e lo studio personale dello studente. Il corso di laurea prevede complessivamente l'ottenimento di 180 crediti su tre anni (60 ECTS, corrispondenti a 1800 ore di lavoro l'anno).

3.5 Aree trasversali

I moduli di pratica clinica e tecniche professionali del curriculum in Fisioterapia sono stati immaginati a partire da situazioni complesse e rappresentative in considerazione della trasferibilità dei saperi che permettono di esplorare.

All'interno dei vari moduli sono presenti aree e tematiche trasversali, relative ad esempio agli aspetti oncologici, geriatrici, psichiatrici ecc., che caratterizzano le situazioni affrontate, correlandole non solo alle disabilità motorie, ma anche a situazioni di comorbidità, alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza.

3.6 Pratica clinica

Particolare attenzione è posta all'esercizio della pratica clinica integrata nell'offerta formativa globale con le seguenti modalità:

- regolare inserimento nella pianificazione dei moduli semestrali di esercitazioni pratiche, alcune delle quali svolte con pazienti reali, correlate alle diverse situazioni cliniche ed agli specifici contenuti affrontati;
- atelier di pratica clinica extramodulari in cui gli studenti possono esercitare i gesti e le tecniche professionali sotto la supervisione di esperti;
- 4 periodi di stage in diverse strutture sanitarie che nel triennio di formazione occupano 40 settimane e conferiscono 52 ECTS. Alcuni di questi stage possono essere effettuati in strutture universitarie in altri cantoni svizzeri o all'estero. Durante questi periodi di stage la retribuzione non è garantita.

3.7 Mobilità

La formazione universitaria ha da sempre avuto uno sguardo attento ed aperto al tema della mobilità studentesca. Il rafforzamento delle dimensioni internazionali dell'istruzione superiore, la cooperazione transnazionale fra istituti di studi superiori, l'apertura di contatti e scambi con istituzioni professionali estere, sono solo alcuni dei campi nei quali si potrebbero concretizzare ambiti e iniziative di mobilità studentesca. Al di là di quanto previsto dal programma ERASMUS² (scambio tra università per la frequenza di parti di curriculum), al DSAN si sono creati interessanti scenari di mobilità per rapporto a organizzazioni, istituzioni e/o progetti ad indirizzo socio-sanitario di volontariato, aiuto umanitario, coordinazione allo sviluppo in tutto il mondo.

La costruzione curricolare del DSAN per tutti e tre i corsi di laurea ha sin dall'inizio immaginato di favorire la mobilità; il 5° semestre è stato appositamente concepito in modo da favorire questa opportunità. I moduli previsti in questo periodo formativo sono infatti opzionali e possono essere svolti in ambiti, contesti e secondo modalità assai differenziate. A questo si aggiungono certamente le già attuali collaborazioni con istituzioni socio-sanitarie della regione insubrica e dell'Italia del nord.

¹ Pellerey, M. 1997. Uno strumento per la diagnosi delle strategie cognitive, affettive e motivazionali coinvolte nell'apprendimento scolastico. In: Vertecchi B. (a cura di) *Per una nuova qualità della scuola*, Napoli: Tecnodid.

² www.erasmus.supsi.ch

3.8 Calendario triennale

LS Lavoro Studente **C** Corso **P** Stage pratico **V** Vacanze **E** Ultimo termine registrazione esami

2011/2012
Semestre
invernale

Primo semestre

PRIMO ANNO

19.09.11	26.09.11	03.10.11	10.10.11	17.10.11	24.10.11	31.10.11	07.11.11	14.11.11	21.11.11	28.11.11	05.12.11	12.12.11	19.12.11	26.12.11	02.01.12	09.01.12	16.01.12	23.01.12	30.01.12	06.02.12	13.02.12
14														2	2		3				1
38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	1	2	3	4	5	6	7
C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	LS	LS	LS	E

2011/2012
Semestre
estivo

Secondo semestre

20.02.12	27.02.12	05.03.12	12.03.12	19.03.12	26.03.12	02.04.12	09.04.12	16.04.12	23.04.12	30.04.12	07.05.12	14.05.12	21.05.12	28.05.12	04.06.12	11.06.12	18.06.12	25.06.12	02.07.12	09.07.12	16.07.12	23.07.12	30.07.12	06.08.12	13.08.12	20.08.12	27.08.12	03.09.12	10.09.12
1	6						1	9								1	1	6				2					1	1	1
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37
V	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	LS	E	P	P	P	P	P	P	V	V	LS	E	V

2012/2013
Semestre
invernale

Terzo semestre

SECONDO ANNO

17.09.12	24.09.12	01.10.12	08.10.12	15.10.12	22.10.12	29.10.12	05.11.12	12.11.12	19.11.12	26.11.12	03.12.12	10.12.12	17.12.12	24.12.12	31.12.12	07.01.13	14.01.13	21.01.13	28.01.13	04.02.13	11.02.13	
14															2	2		2			1	1
38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	1	2	3	4	5	6	7	
C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	LS	LS	E	V	

2012/2013
Semestre
estivo

Quarto semestre

18.02.13	25.02.13	04.03.13	11.03.13	18.03.13	25.03.13	01.04.13	08.04.13	15.04.13	22.04.13	29.04.13	06.05.13	13.05.13	20.05.13	27.05.13	03.06.13	10.06.13	17.06.13	24.06.13	01.07.13	08.07.13	15.07.13	22.07.13	29.07.13	05.08.13	12.08.13	19.08.13	26.08.13	02.09.13	09.09.13	
10										8								1	1	5						3			1	1
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	
P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	C	C	C	C	C	C	C	C	LS	E	LS	LS	LS	LS	LS	V	V	V	E	V	

2013/2014
Semestre
invernale

Quinto semestre

TERZO ANNO

16.09.13	23.09.13	30.09.13	07.10.13	14.10.13	21.10.13	28.10.13	04.11.13	11.11.13	18.11.13	25.11.13	02.12.13	09.12.13	16.12.13	23.12.13	30.12.13	06.01.14	13.01.14	20.01.14	27.01.14	03.02.14	10.02.14
12													2	2	2		3				1
38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	1	2	3	4	5	6	7
P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	C	C	V	V	C	C	LS	LS	LS	E

2013/2014
Semestre
estivo

Sesto semestre

17.02.14	24.02.14	03.03.14	10.03.14	17.03.14	24.03.14	31.03.14	07.04.14	14.04.14	21.04.14	28.04.14	05.05.14	12.05.14	19.05.14	26.05.14	02.06.14	09.06.14	16.06.14	23.06.14	30.06.14	07.07.14	14.07.14	21.07.14	28.07.14	04.08.14	11.08.14	18.08.14	25.08.14	01.09.14	08.09.14	
2		1	6						1	2		1	1	12													3			1
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	
C	C	V	C	C	C	C	C	C	V	C	C	LS	E	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	V	V	V	E	

3.9 Ripartizione dei crediti per semestre

Pag. Ambiti formativi	I	II	III	IV	V	VI	
Pratica clinica e tecniche professionali	15	18	18	10	0	13	74
11 Fasi della vita e caratteristiche dell'utenza	4						
12 Basi anatomo-funzionali del movimento	4						
13 Basi dell'attività fisioterapica	3						
14 Presa a carico di persone con problemi arti inferiori - 1	4						
26 Presa a carico di persone con problemi arti inferiori - 2			5				
19 Presa a carico di persone con problemi arti superiori - 1		4					
32 Presa a carico di persone con problemi arti superiori - 2				5			
20 Presa a carico di persone con problemi al tronco e testa - 1		5					
33 Presa a carico di persone con problemi al tronco e testa - 2				5			
21 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche - 1		5					
27 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche - 2			5				
41 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche - 3						5	
22 Presa a carico di persone con problematiche internistiche - 1		4					
28 Presa a carico di persone con problematiche internistiche - 2			4				
42 Presa a carico di persone con problematiche internistiche - 3						3	
29 Dolore			4				
43 Pratica clinica in situazioni complesse						5	
37 Moduli opzionali					4		4
Alterità, identità e ruolo professionale, società e salute	3	3	4	3	0	4	17
15 Conoscenza di sé e sviluppo personale	3						
23 Dimensioni comunicative e relazionali		3					
30 Etica, società e salute			4				
44 Collaborazioni multiprofessionali e sviluppo delle professioni						2	
45 Sistemi formativi e dimensioni pedagogiche						2	
34 Prospettive interculturali				3			
Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie	2	0	3	0	0	3	8
16 Sistemi e servizi socio-sanitari	2						
31 Gestione della qualità			3				
46 Organizzazione e leadership						3	
Ricerca, metodologia e gestione dei progetti	3	2	0	3	2	0	10
17 Evidence Based Practice e statistica - 1	3						
24 Evidence Based Practice e statistica - 2		2					
35 Ricerca, metodologia e gestione dei progetti - 1				3			
38 Ricerca, metodologia e gestione dei progetti - 2					2		
18 Inglese	0	7					7
39 Lavoro finale di Bachelor						8	8
Pratica clinica/stage 1/2/3/4 (a questo si aggiunge la pratica clinica settimanale)	0	7	0	13	16	16	52
Totale crediti per semestre	23	37	25	29	22	44	
Totale crediti per anno	60		54		66		
Totale crediti per ciclo di studio	180						

COM1_003 Fasi della vita e caratteristiche dell'utenza

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali.
Responsabile	Sergio Piasentin
Docenti	Nunzio De Bitonti, Brigitte Erdmann, Irene Guarneri, Annanora Huber-Bassetti, Graziano Meli, Lara Pellizzari, Sergio Piasentin, Mauro Realini
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Approfondire il concetto di uomo attraverso l'analisi dei più significativi modelli interpretativi- Mobilizzare e approfondire le conoscenze concernenti la psicologia dello sviluppo nelle fasi della vita e lo sviluppo psicomotorio e sensoriale- Riconoscere le caratteristiche, i bisogni e le attività dell'uomo nelle fasi della vita- Approfondire la conoscenza, mediante una pluralità di sguardi e linguaggi, di alcune determinanti significative dell'attuale esperienza e condizione umana
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Le scienze umane e l'uomo alla luce del pensiero della complessità- L'esperienza umana nelle fasi della vita- I bisogni e le attività:<ul style="list-style-type: none">- Concetto di bisogno- Evoluzione dei bisogni e delle attività nelle fasi della vita- Elementi di psicologia dello sviluppo:<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo ed evoluzione della sfera cognitiva, affettiva e sociale nelle fasi della vita- L'esperienza e il significato della malattia nelle fasi della vita- L'esperienza e il significato della morte e del processo del morire
Metodo d'insegnamento	Corsi Seminari interattivi Ricerca bibliografica Ricerca filmografica Ricerca sitografica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Castelli, C. & F. Sbattella (a cura di). 2008. <i>Psicologia del ciclo di vita</i> , Milano: Franco Angeli. Morin, E. 2001. <i>I sette saperi necessari all'educazione del futuro</i> , Milano: Raffaello Cortina Editore. Simonelli, I. & F. Simonelli. 2010. <i>Atlante concettuale della salutogenesi. Modelli e teorie di riferimento per generare salute</i> . Milano: Franco Angeli. Filmografia Sitografia
Certificazione	Esame orale
ECTS	4
Prerequisiti	-

COM1_002 Basi anatomo-funzionali del movimento

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica i saperi scientifici ed attuali.
Responsabile	Francesco Micheloni
Docenti	Matteo Beretta Piccoli, Rui Faria Da Cuhna, Francesco Micheloni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i principali modelli interpretativi del movimento umano- Analizzare il ruolo nel movimento delle strutture articolari, tendinee e legamentose collegando la morfologia alla funzione- Correlare le diverse attività muscolari ai principali meccanismi di controllo neurofisiologico- Codificare il movimento umano riconducendolo ad un modello interpretativo di natura cinesiologia- Comprendere l'organizzazione anatomica del sistema nervoso centrale e periferico ed associare alle diverse strutture la loro principale funzione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Fondamenti di anatomia macroscopica e microscopica dell'apparato locomotore: ossa, articolazioni e muscolatura scheletrica- Fondamenti di anatomia funzionale dell'apparato locomotore: ruolo delle strutture articolari, capsulo-legamentose e muscolari nel movimento- Sistema nervoso centrale e periferico: elementi di macro organizzazione anatomo-funzionale, vie afferenti, vie efferenti, principali stazioni organizzative del SNC- Aspetti neurofisiologici della contrazione muscolare- Attività muscolare: contrazione concentrica, eccentrica, isometrica, isotonica- Posizione anatomica di riferimento, piani ed assi di movimento, effetti della contrazione muscolare in relazione alla posizione spaziale dei muscoli- Elementi di fisica e biomeccanica applicate al movimento
Metodo d'insegnamento	Corsi e seminari interattivi
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Purves, D. 2009. <i>Neuroscienze</i> . Milano: Zanichelli . Tortora G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i> . Milano: CEA. Di approfondimento Nicoletti, R. A. & M. Borghi. 2007. <i>Il controllo motorio</i> . Bologna: Edizioni del Mulino
Certificazione	Esame orale
ECTS	4
Prerequisiti	-

FI1_017 Basi dell'attività fisioterapica

Semestre	Primo
Formazione	Corso di Laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Gianpiero Capra
Docenti	Gianpiero Capra, Brigitte Erdmann, Luca Scascighini, Martina Erni, Michela Piccinelli, Nicole Pagliarini
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Definire il campo d'intervento del fisioterapista, le caratteristiche e le peculiarità della fisioterapia- Cogliere le implicazioni cliniche del concetto ICF nella pratica professionale di riferimento- Comprendere il processo di ragionamento clinico in fisioterapia ed applicare le basi della valutazione fisica con particolare riferimento all'osservazione ed alla palpazione- Identificare gli elementi fondamentali del processo di pianificazione del progetto riabilitativo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Profilo professionale del fisioterapista: riferimenti internazionali e nazionali- Ambiti di intervento e caratteristiche dell'attività fisioterapica- Classificazione Internazionale delle funzioni, delle disabilità e della salute: integrazione del modello (ICF) nel ragionamento clinico fisioterapico- Basi della valutazione fisica (osservazione, esame palpatorio, valutazione articolare e muscolare)- Flusso dell'attività clinica (esame soggettivo, esame fisico, valutazione diagnostica, pianificazione, intervento, rivalutazione)- Indicazioni, controindicazioni e cautele (red flags, yellow flags)- Principali strumenti terapeutici utilizzati in riabilitazione
Metodo d'insegnamento	Corsi e seminari interattivi Atelier di abilità clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Andrew, B. 2011. <i>Guida ai sentieri del corpo</i> . Milano: Edi-Ermes. Clarkson, H. M. 2002. <i>Valutazione cinesiologica</i> . Milano: Edi-Ermes Milano. Kisner, C. 2010. <i>L'esercizio terapeutico – principi e tecniche di riduzione funzionale</i> . Padova: Piccin. Di approfondimento OMS. 2002. <i>ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute</i> . Gardolo: Edizioni Erickson. Petty, N. J. 2006. <i>Neuromuskoloskeletal examination and assessment</i> . Edimburgh: Elsevier.
Certificazione	Esame teorico-pratico
ECTS	3
Prerequisiti	-

FI1_018

Presa a carico di persone con problemi agli arti inferiori 1

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Raffaella Aspesi
Docenti	Sara Avesani, Martina Erni, Sonia Frischknecht, Leonardo Tallone Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione la morfologia e la funzione dei diversi distretti della coxo-femorale e della tibiotarsica - Comprendere e descrivere i principali meccanismi di alterazione patologica di ossa, articolazioni e muscoli correlandoli alle principali attività funzionali e alla individualità dell'utente - Mettere in relazione le alterazioni patologiche riscontrate con la specificità funzionale della struttura coinvolta - Applicare in modo pertinente il processo di ragionamento clinico alle situazioni proposte e in relazione alla fascia d'età, approfondendo in particolare gli aspetti legati alla presa di decisione e il processo di pianificazione dell'esame fisico - Esercitare l'osservazione della statica, dei movimenti e delle attività funzionali di base - Eseguire correttamente l'esame palpatorio, la mobilizzazione e i principali test funzionali e ortopedici dei diversi distretti dell'arto inferiore - Saper applicare il processo di pianificazione del trattamento - Essere in grado di scegliere e impostare dei provvedimenti terapeutici in relazione ad obiettivi fissati sapendo rispettare indicazioni e controindicazioni
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia strutturale e funzionale dell'anca e dei distretti crurale e surale - Semiologia e aspetti epidemiologici delle problematiche degli arti inferiori con particolare riferimento ad artrosi coxofemorale, fratture malleolari e lesioni muscolari - Elementi di diagnostica per immagini - Processi infiammatori, degenerativi e di guarigione - Elementi di presa a carico generale: approcci conservativi e chirurgici in caso di fratture ossee e artrosi - Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli riabilitativi - Elementi del processo di ragionamento clinico: raccolta dati, problematizzazione, definizione di precauzioni e controindicazioni - Elementi dell'esame fisico degli arti inferiori: osservazione della statica e della mobilità articolare in relazione a piani e assi di riferimento, circonferenze, forza e lunghezze muscolari, test ortopedici, analisi del cammino - Principali elementi del processo di pianificazione del trattamento - Posizionamenti - Provvedimenti di terapia fisica - Provvedimenti fisioterapici attivi e passivi - Addestramento all'uso di stampelle, bende elastiche e tape
Metodo d'insegnamento	PBL Corsi e seminari interattivi Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore. Anatomia e Radiologia</i>. Milano: Ambrosiana. DVD.</p> <p>Biel, A. 2011. <i>Guida ai sentieri del corpo</i>. Milano: Edi. Ermes.</p> <p>Boccardi, S. & A. Lissoni. 1977. <i>Cinesiologia II</i>. Roma: Società Editrice Universo.</p> <p>Brotzman, S.B. & K. E. Wilk. 2004. <i>La riabilitazione in Ortopedia</i>. Milano: Edizioni Elsevier.</p> <p>Clarkson Hazel, M. 1991. <i>Valutazione cinesiologia</i>. 2.ed. Milano: Edi. Ermes.</p> <p>Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i>. Padova: Piccin.</p> <p>Di approfondimento:</p> <p>Danowski, R. G. & J. C. Chanussot. 1994. <i>Traumatologia dello sport</i>. 3. ed. Milano: Masson .</p> <p>Kapandji, I. A. <i>Fisiologia articolare</i>. 5.ed.vol.2 arti inferiori. Monduzzi Editore.</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	4
Prerequisiti	-

COM2_007 Conoscenza di sé e sviluppo personale

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Attuare delle modalità di introspezione che favoriscano lo sviluppo della persona e la conoscenza di sé- Mobilitare risorse e strategie atte al mantenimento di un adeguato equilibrio psico-fisico
Responsabile	Graziano Meli
Docenti	Marina Bernasconi, Graziano Meli, Luca Bernasconi Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere la necessità d'intraprendere un lavoro che permetta una migliore conoscenza di sé, sul piano cognitivo (riflessività) ed emozionale- Essere consapevole delle proprie attitudini e dinamiche relazionali e comunicative- Attivarsi nella ricerca di risorse e mezzi utili al proprio benessere psico-fisico, in rapporto al contesto professionale di riferimento
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Fondamenti dell'approccio olistico-sistemico con particolare attenzione ai contesti di cura- Interrelazioni: psiche/mente e soma/corporeità- Introspezione e conoscenza di sé (mediante soprattutto una metodologia di tipo autobiografico) in particolare per quanto riguarda le proprie esperienze di cura (curare, essere curati, curarsi)- Lavoro sul disvelamento e sull'accrescimento della consapevolezza del proprio mondo emozionale (stati d'animo, emozioni, sentimenti, passioni)- Riflessione sulla (ri)scoperta di sé e dell'altro nella relazione d'aiuto in ambito sanitario- Analisi dei processi identitari e relazionali: implicazioni/risvolti personali, professionali, sociali e culturali
Metodo d'insegnamento	Seminari interattivi Atelier di sviluppo personale Momenti espositivi d'inquadramento e di sintesi
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Demetrio, D. 1998. <i>Raccontarsi</i> . Milano: Raffaello Cortina. Zannini, L. 2003. <i>Salute, malattia e cura</i> . Milano: Franco Angeli. Zannini, L. (a cura di). 2004. <i>Il corpo-paziente</i> . Milano: Franco Angeli. Libera Università dell'autobiografia di Anghiari www.autobiografia.it Association Internationale des Histoires de Vie en Formation www.asihvif.com
ECTS	3
Certificazione	Elaborazione di un dossier scritto
Prerequisiti	-

COM3_007 Sistemi e servizi socio-sanitari

I
II
III
IV
V
VI

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie
Competenza	Inserirsi nei diversi contesti professionali e sistemi sanitari territoriali, cogliendone le specificità culturali, socio-economiche, nonché i vincoli istituzionali, e contribuire al loro funzionamento nel rispetto delle norme legali, deontologiche ed etiche. Riconoscere quindi, il contesto istituzionale, organizzativo ed operativo, distinguendone gli aspetti politici, decisionali ed esecutivi ai diversi livelli di funzionamento del sistema sanitario (macro-meso-micro), e comprenderne le implicazioni in relazione al proprio ruolo professionale.
Responsabile	Vincenzo D'Angelo
Docenti	Vincenzo D'Angelo Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere le principali caratteristiche del sistema sanitario svizzero- Comprendere le dinamiche ed i comportamenti degli attori del sistema sanitario in un'ottica sistemica- Riconoscere ed interpretare i principali problemi sanitari della collettività- Comprendere il funzionamento delle strutture e dei servizi sanitari- Identificare ed analizzare le principali sfide per gli utenti, gli operatori e le istituzioni- Riflettere sulle implicazioni rispetto al proprio ruolo professionale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- La salute e la malattia come oggetti del sistema sanitario- Il bisogno di salute e la domanda di cure/assistenza- Elementi di epidemiologia e demografia- Il sistema sanitario: strutture e servizi nazionali e regionali- Elementi di politica, legislazione ed economia sanitaria- Tecnologie e sistemi sanitari- Il ruolo dell'ente pubblico nella tutela della salute- Terzo settore e partecipazione dei cittadini
Metodo d'insegnamento	Corsi Seminari interattivi
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Crivellini, M. 2004. <i>Sanità e salute: un conflitto d'interesse, I sistemi sanitari dei maggiori paesi europei e degli Stati Uniti</i>. Milano: F. Angeli.</p> <p>Greco, A. & M. C. Vichi (a cura di). 2007. <i>Il percorso del paziente. L'esperienza del canton Ticino</i>. Milano: McGraw-Hill.</p> <p>Osservatorio svizzero della salute. 2008. <i>Salute in Svizzera. Rapporto nazionale sulla salute</i>.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>Cosmacini, G. & R. Satolli. 2003. <i>Lettera a un medico sulla cura degli uomini</i>. Laterza: Bari.</p> <p>OCDE. 2006. <i>Examen de l'OCDE des systèmes de santé: Suisse</i>. Parigi: OCDE.</p> <p>OBSAN. 2006. <i>La santé en suisse romande et au Tessin en 2002</i>. Neuchâtel: Office fédéral de la statistique.</p>
Certificazione	Esame scritto
ECTS	2
Prerequisiti	-

COM4_005 Evidence Based Practice e introduzione alla statistica 1

I
II
III
IV
V
VI

Semestre	Primo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Ricerca, metodologia, gestione dei progetti
Competenza	Fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche e metodologie aggiornate e appropriate.
Responsabile	Michele Egloff
Docente	Marco Barbero, Maurizio Belli, Michele Egloff, Matthias Möller, Anna Piccaluga Piatti, Tiziana Sala
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Assumere un'attitudine riflessiva nell'esercizio della pratica professionale- Comprendere gli attuali paradigmi relativi ai concetti di scientificità e complessità- Reperire fonti di informazione, letteratura e risultati scientificamente validi ed aggiornati- Leggere e capire contenuti e risultati di un articolo o di una ricerca scientifica
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Scientificità ed evidenze scientifiche nelle prassi professionali: storia, orientamenti e prospettive- Metodologia e modalità di ricerca di informazioni scientificamente convalidate- Introduzione alla statistica. Statistica descrittiva: frequenze, proporzioni e rapporti, misure della tendenza centrale (media, mediana, moda) e della dispersione dei dati (deviazione standard, scarto interquartile)
Metodo d'insegnamento	Lezioni magistrali Ricerca bibliografica e di fonti differenziate Esercizi (individuali e in aula) Ricorso alle TIC
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	Di base Borazzo, P. B. & P. Perchinunno. 2007. <i>Analisi statistiche con Excel</i> . Milano: Pearson education Italia. Corbetta, P. 2009. <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale</i> . Bologna: il Mulino. Herbert, R., et al. 2005. <i>Practical Evidence-Based Physiotherapy</i> . Edinburgh: Elsevier. LoBiondo-Wood, G. & J Haber. 2004. <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> . Milano: McGraw-Hill. Pisacane, A. & S. Panico. 2005. <i>Evidence Based Nursing. Manuale per infermieri ed altri operatori della sanità</i> . Roma: Carocci Faber. Taylor, M. C. 2007. <i>Evidence-based practice for occupational therapists</i> . Oxford: Blackwell Publishing Ltd. Vellone, E. & M. Piredda. 2008. <i>La ricerca bibliografica. Strumenti e metodi per trovare e utilizzare la letteratura sanitaria</i> . Milano: McGraw-Hill. Di approfondimento Indicazioni bibliografiche supplementari concernenti banche dati e sitografia sulla ricerca nei tre ambiti professionali saranno date durante il modulo.
Certificazione	Esame scritto
ECTS	3
Prerequisiti	-

COM5_001 Inglese

Semestre	Primo e secondo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Lingue
Competenza	Acquisire e approfondire le conoscenze linguistiche in lingua inglese che favoriscono l'inserimento nel mondo professionale in Svizzera e all'estero.
Responsabile	Germana D'Alessio
Docenti	Docenti del Centre for Languages and International Relations (CLIR)
Obiettivi	<p>Obiettivo del corso è il raggiungimento del livello B1*, sviluppando e approfondendo le quattro competenze linguistiche: ascolto, lettura, espressione orale (conversazione/ esposizione), espressione scritta.</p> <p>*Il livello del corso si riferisce al Common European Framework del Consiglio d'Europa ripreso nella versione svizzera di un Portfolio europeo delle lingue (PEL).</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- I temi principali trattati spaziano in diversi ambiti: famiglia, amici e feste, animali domestici, ruoli diversi, conflitti e soluzioni, terapie, scuola e formazione, professioni e lavoro, città e vita culturale, scelte di vita, immigrazione e emigrazione, il mondo dei media, comunicazione e pubblicità, sport e competizione, attività nel tempo libero, ecc.- Vengono studiati vari campi lessicali: relazioni sociali, festività, animali, abitudini, vita quotidiana, emozioni, problemi, sentimenti, tecniche di mediazione, esperienze scolastiche, curriculum, richiesta per uno stage, professioni, condizioni e posti di lavoro, vita urbana e vita in campagna, attività culturali, spazio e movimento, quantità e qualità, tempo, arte, musica e architettura, giochi, fitness, sport, vincere e perdere, ecc.- Si approfondiscono diverse strutture grammaticali: forme di domanda e risposta, i 9 tempi principali, il condizionale, i verbi modali e verbi ausiliari, "passive vs. active", "relative clauses", "reported speech", ecc.
Metodo d'insegnamento	Lezioni frontali, discussioni, letture, esercitazioni in gruppo. Training sulla comunicazione: presentazioni orali, discussioni, giochi di ruolo.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Stabilita dal docente a secondo del livello linguistico della classe.
Certificazione	Esame scritto e orale di livello B1 comprensivo dei contenuti del corso.
ECTS	7
Prerequisiti	Conoscenze di inglese a livello A2.

FI1_005 Presa a carico di persone con problemi agli arti superiori 1

Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Sonia Frischknecht
Docenti	Raffaella Aspesi, Sonia Frischknecht, Luca Scascighini, Leonardo Tallone
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e mettere in relazione morfologia e funzione dei diversi distretti dell'arto superiore- Comprendere e descrivere i basilari meccanismi di alterazione patologica muscolo-tendinea e correlarli alle disabilità da essi derivanti- Applicare in modo pertinente il processo di ragionamento clinico alle situazioni proposte e in relazione alla fascia d'età, approfondendo in particolare gli aspetti legati alla presa di decisione e il processo di pianificazione dell'esame fisico- Esercitare correttamente l'osservazione statica e dinamica dei diversi distretti dell'arto superiore e del cingolo scapolare- Saper eseguire correttamente l'esame clinico, utilizzando con modalità pertinente i principali test clinico-diagnostici- Applicare in maniera corretta i fondamentali provvedimenti terapeutici relativi alle tecniche di mobilizzazione articolare, rinforzo e allungamento muscolare, terapia fisica ed elettroterapia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Anatomia strutturale, funzionale e palpatoria dell'arto superiore e del cingolo scapolare- Processi patologici delle strutture ossee, muscolari e tendinee: eziopatogenesi e semiologia- Meccanismi riparativi e cicatriziali di ossa, muscoli e tendini- Fondamenti di diagnostica per immagini- Principali approcci conservativi e chirurgici delle lesioni ossee, muscolari e tendinee- Elementi del ragionamento clinico: raccolta dati, problematizzazione, diagnosi fisioterapica, definizione delle fondamentali precauzioni e controindicazioni- Elementi dell'esame fisico dell'arto superiore e del cingolo scapolare: osservazione di assi e piani di riferimento, palpazione, mobilità articolare, attività e lunghezze muscolari, test ortopedici- Posizionamenti- Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli- Fondamenti di terapie fisiche ed elettroterapia- Mobilizzazione passiva ed attiva, attività di allungamento, rinforzo muscolare e di recupero funzionale dell'arto superiore
Metodo d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore-anatomia e radiologia. DVD multimediale</i> . Milano: Ambrosiana. Biel, A. 2011. <i>Guida ai sentieri del corpo</i> . Milano: Edi. Ermes. Boccardi, S. & A. Lissoni. 1980. <i>Cinesiologia</i> . Vol.3. Roma: Società editrice Universo. Brotzman, S. B. & K. E. Wilk. 2004. <i>La rianimazione in ortopedia</i> . Milano: Elsevier. Clarkson Hazel M. 2002. <i>Valutazione cinesiologia esame della mobilità articolare e della forza muscolare</i> . Milano: Ermes. Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato, & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i> . Milano: Elsevier Masson. Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i> . Padova: Piccin. Tortora G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i> . Milano: CEA. Di approfondimento Danowski, R.G. & J.C. Chanussot. 2000. <i>Traumatologia dello sport</i> . Milano: Masson. Kapandji, I. A. <i>Fisiologia articolare</i> . 5. Ed. Maloine Monduzzi Editore.
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	4
Prerequisiti	-

FI1_007 Presa a carico di persone con problemi al tronco e testa 1	
Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Gianpiero Capra, Brigitte Erdmann, Annanora Huber-Bassetti, Luca Scascighini, Daniel Rathlef
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione la morfologia e la funzione delle diverse zone del tronco e della testa - Comprendere e descrivere i principali meccanismi di alterazione patologica delle strutture del tronco correlandole alle principali attività funzionali e alla individualità dell'utente - Applicare in modo pertinente il processo di ragionamento clinico alle situazioni affrontate, al fine di coglierne le problematiche principali, approfondendo in particolare gli aspetti di "decision making" e la pianificazione dell'esame fisico - Esercitare l'osservazione della statica e dei movimenti e attività di base ed eseguire correttamente l'esame del paziente adattandolo alle diverse situazioni cliniche ed eseguendo i vari test con modalità corretta - Applicare in modo corretto i provvedimenti terapeutici affrontati - Conoscere le tecniche per la raccolta dati e il processo della presa a carico
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia strutturale, funzionale e palpatoria del tronco - Semiologia delle problematiche del tronco - Elementi di diagnostica per immagini - Elementi di epidemiologia - Elementi di presa a carico generale: triade clinico, approcci conservativi e chirurgici - Elementi del processo di ragionamento clinico: raccolta dati, diagnosi fisioterapica, definizione di precauzioni e controindicazioni - Elementi dell'esame fisico del tronco: osservazione e analisi del movimento, assi e piani di riferimento, esame neurologico periferico, test neurodinamici, palpazione, mobilità segmentaria, attività e lunghezze muscolari, test ortopedici - Posizionamenti, Ergonomia e igiene posturale - Terapia manuale: massaggio, mobilizzazione passiva - Esercizi riabilitativi: mobilizzazione attiva, allungamento, rinforzo, recupero funzionale - Elementi di Evidence Based Physiotherapy
Metodo d'insegnamento	<p>Corsi PBL Atelier di pratica clinica</p>
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore. Anatomia e Radiologia</i>. Milano: Ambrosiana. DVD.</p> <p>Biel, A. 2011. <i>Guida ai sentieri del corpo</i>. Milano: Edi : Ermes.</p> <p>Boccardi, S. & A. Lissoni. 1977. <i>Cinesiologia II</i>. Roma: Società Editrice Universo.</p> <p>Brotzman, S. B. & K. E. Wilk. 2004. <i>La riabilitazione in Ortopedia</i>. Milano: Edizioni Elsevier.</p> <p>Clarkson Hazel, M. 1991. <i>Valutazione cinesiologia</i>. 2.ed. Milano: Edi : Ermes.</p> <p>Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i>. Padova: Piccin.</p> <p>Tortora G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i>. Casa editrice ambrosiana.</p> <p>Di approfondimento:</p> <p>Kapandji, I.A. <i>Fisiologia articolare. 5.ed.vol.2 arti inferiori</i>. Monduzzi Editore.</p> <p>Petty, N. 2006. <i>Neuromuskuloskeletal examination and assessment</i>. Edimburgh: Elsevier.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il modulo</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

FI1_019 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche 1

Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Annanora Huber-Bassetti
Docenti	Luca Cesana, Annanora Huber-Bassetti, Francesco Micheloni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Mettere in relazione i principali aspetti anatomico-fisiologici e patologici a carico del sistema nervoso centrale alle peculiarità ed alle caratteristiche cliniche delle problematiche neurologiche prese in esame- Trasferire ed applicare il processo del ragionamento clinico nell'ambito neurologico cogliendone la specificità dell'assessment- Conoscere ed applicare interventi terapeutici pertinenti basati sulla valutazione del paziente, sulla patologia sottostante e sulla sua fase e/o evoluzione- Comprendere l'importanza dell'approccio multidisciplinare nella presa a carico di persone con problematiche neurologiche
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Anatomia funzionale del sistema nervoso centrale: basi anatomiche della percezione, del movimento e della coordinazione motoria- Semiologia della sensibilità e della motricità con particolare riferimento alle sindromi piramidali ed extrapiramidali- Afasia: classificazione, localizzazione topografica, sintomatologia- Disartria: classificazione, strutture anatomiche coinvolte, sintomatologia- Disfagia: definizione, diagnosi, decorso, trattamento- Demenze: definizione e principali tipi di demenze- Fondamenti di diagnostica per immagini e di diagnostica clinica- Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli- Elementi del processo di ragionamento clinico in ambito neurologico: raccolta dati, problematizzazione, diagnosi fisioterapica, precauzioni e controindicazioni- Assessment e valutazione del paziente neurologico- Posizionamenti e trasferimenti: vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni terapeutiche in relazione alle fasi ed allo stadio della malattia- Proposte terapeutiche in posizione supina, decubito laterale, seduta, stazione eretta in relazione alle diverse fasi e stadi della malattia
Metodi d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Cambier, J., M. Masson & H. Dehen. 2009. <i>Neurologia</i> . Milano:Masson. Edwards, S. 1999. <i>Riabilitazione neurologica. Approccio tipo problem-solving</i> . Roma: Verducci. Kahle, W. & M. Frotscher, <i>Anatomia umana. Atlante tascabile. Sistema nervoso e organi di senso</i> . 2007. Milano. CEA. Perry, J. 2005. <i>Analisi del movimento</i> . Milano. Elsevier. Purves, D. & G. J. Augustine. 2009. <i>Neuroscienze</i> . Bologna. Zanichelli. Schmidt, R., A. Wrisberg & A. Craig. 2000. <i>Apprendimento motorio e prestazione</i> . Roma: Società Stampa Sportiva. Tortora, G. J. & B. Derrickson. 2011 <i>Principi di anatomia e fisiologia</i> . Milano. CEA. Vallar, G. & C. Papagno. 2007. <i>Manuale di neuropsicologia</i> . Bologna: Il Mulino. Di approfondimento Nicoletti, R. & A. M. Borghi. 2007. <i>Il controllo motorio</i> . Bologna Edizioni del Mulino. Shumway-Cook, A. & M. H. Woollacott. 2001. <i>Motor Control Theory and Practical Applications</i> . Baltimore: William Wilkins.
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

FI1_012	Presenza a carico di persone con problematiche internistiche 1
Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Brigitte Erdmann, Gasparino Tönz, Luca Zanardi, Diego Crivelli, Rui Miguel Da Cunha Faria Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Riferirsi agli elementi rilevanti dell'anatomia, della fisiologia, e della patofisiologia polmonare, per spiegare le principali patologie a carico dell'apparato respiratorio e riconoscerne i fattori di rischio- Correlare segni e sintomi al quadro patologico soggiacente e comprendere le implicazioni che esso ha sulla persona- Confrontarsi con le problematiche del paziente con patologia tumorale e identificare il ruolo del fisioterapista nella sua presa in carico- Eseguire correttamente un'esame del paziente con problemi respiratori e proporre una presa a carico individualizzata e pertinente- Applicare correttamente provvedimenti manuali e strumentali di fisioterapia respiratoria e conoscere le principali indicazioni e controindicazioni- Riconoscere ed interpretare segni e sintomi delle patologie concomitanti presentate e cogliere l'impatto che queste possono avere sull'utente e sulla presa in carico fisioterapica- Conoscere i principi della Ventilazione meccanica invasiva e saper interpretare i risultati di un'emogasanalisi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Anatomia-fisiologia e patologia dell'apparato respiratorio- Funzione respiratoria: indagini cliniche ed esame fisioterapico- Interventi preventivi e terapeutici di fisioterapia respiratoria- Apparecchi respiratori e strumenti utilizzabili in fisioterapia respiratoria- Aspetti educativi della presa a carico di persone affette da problematiche respiratorie- Elementi di radiologia e diagnostica strumentale- Il carcinoma polmonare e la stadiazione dei tumori- La presa in carico del paziente con patologia tumorale- Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli- Pratica clinica in ambito internistico basata sulle prove di efficacia- Principali patologie dell'apparato digerente- Principali patologie infettive
Metodo d'insegnamento	PBL Seminari Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore</i> . Anatomia e Radiologia. Milano: CEA. DVD. Boccardi, S. & A. Lissoni. 1977. <i>Cinesiologia II</i> . Roma: Società Editrice Universo. Kisner, C. 2004. <i>L'esercizio terapeutico – principi e tecniche di rieducazione funzionale</i> . Padova: Piccin. Tortora, G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i> . Casa editrice ambrosiana. Di approfondimento West, J. B. 2006. <i>Fisiologia della respirazione</i> . 3. ed. Milano: Piccin. West, J. B. 1999. <i>Fisiopatologia polmonare</i> . 5. ed. Milano: Mc Graw-Hill.
Certificazione	Esame teorico-pratico
ECTS	4
Prerequisiti	-

COM2_008 Dimensioni comunicative e relazionali

Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Instaurare relazioni professionali basate sul rispetto, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, adattandole ai differenti interlocutori- Promuovere l'integrazione dell'empatia quale modalità di relazione e lo sviluppo di comportamenti, valori e risorse che rispondano alle complesse necessità delle cure
Responsabile	Anna Piccaluga-Piatti, Francesco Pirozzi
Docenti	Raffaella Aspesi, Laura Canduci, Vincenzo D'Angelo, Irene Guarneri, Simona Pedretti, Lara Pellizzari, Anna Piccaluga-Piatti, Francesco Pirozzi, Daniela Tosi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza delle dimensioni comunicative e relazionali nell'ambito delle professioni sanitarie- Comprendere il ruolo della comunicazione interpersonale e della relazione nel contesto della comunicazione sanitaria- Saper leggere le proprie e altrui esperienze (personali e professionali) comprendendo le relazioni umane attraverso un'ottica sistemica- Apprendere, sperimentare e acquisire i principali strumenti relativi alla comunicazione umana, con particolare riferimento alle relazioni curative / riabilitative / assistenziali- Coltivare, utilizzare e gestire processi comunicativi e relazionali differenziati, adeguandoli alle varie situazioni e alle caratteristiche degli interlocutori nei diversi contesti di cura, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi assistenziali
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Un modello per la lettura delle relazioni in ambito professionale- Il processo e i principi della comunicazione umana- I disturbi nei processi comunicativi in ambito sanitario- Strategie per gestire i disturbi e facilitare la comunicazione professionale- Concetti di rispetto, fiducia, disponibilità, empatia, ascolto attivo e relazione d'aiuto declinati alla professione
Metodo d'insegnamento	Momenti espositivi d'inquadramento e di sintesi Esercitazioni in piccoli gruppi, lavori individuali
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Cesari Lusso, V. 2005. <i>Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale</i> . Trento: Edizioni Erickson. Hengeveld, E. & K. Banks. 2007. <i>Manipolazioni periferiche di Maltland. 4a ed. Capitolo 3, Comunicazione e relazione terapeutica</i> . Milano: Elsevier Masson S.r.l. Watzlawick, P., J. Helmick Beavin & D.D. Jackson. 1971. <i>Pragmatica della comunicazione umana</i> . Roma: Casa Editrice Astrolabio.
Certificazione	Esame scritto, lavori individuali durante il percorso
ECTS	3
Prerequisiti	-

COM4_006 Evidence Based Practice e introduzione alla statistica 2

Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Ricerca, metodologia, gestione dei progetti
Competenza	Fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche e metodologie aggiornate e appropriate
Responsabile	Michele Egloff
Docente	Marco Barbero, Michele Egloff, Matthias Möller, Anna Piccaluga Piatti, Tiziana Sala
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Assumere un'attitudine riflessiva nell'esercizio della pratica professionale- Comprendere gli attuali paradigmi relativi ai concetti di scientificità e complessità- Reperire fonti di informazione, letteratura e risultati scientificamente validi ed aggiornati- Capire e valutare contenuti e risultati di un articolo o di una ricerca scientifica
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Scientificità e evidenze scientifiche nelle prassi professionali: storia, orientamenti e prospettive- Metodologia e modalità di ricerca di informazioni scientificamente convalidate- Statistica inferenziale: campionamento e stima di un parametro (puntuale e intervallare), analisi bivariata (relazione tra variabili) e test statistici
Metodo d'insegnamento	Lezioni magistrali Ricerca bibliografica e di fonti differenziate Esercizi (individuali e in aula) Ricorso alle TIC
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	Di base Borazzo, P. B. & P. Perchinunno. 2007. <i>Analisi statistiche con Excel</i> . Milano: Pearson education Italia. Corbetta, P. 2009. <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale</i> . Bologna: il Mulino. Herbert, R., et al. 2005. <i>Practical Evidence-Based Physiotherapy</i> . Edinburgh: Elsevier. LoBiondo-Wood, G. & J. Haber. 2004. <i>Metodologia della ricerca infermieristica</i> . Milano: McGraw-Hill. Pisacane, A. & S. Panico. 2005. <i>Evidence Based Nursing. Manuale per infermieri ed altri operatori della sanità</i> . Roma: Carocci Faber. Taylor. M. C. 2007. <i>Evidence-based practice for occupational therapists</i> . Oxford: Blackwell Publishing Ltd. Vellone, E. & M. Piredda. 2008. <i>La ricerca bibliografica. Strumenti e metodi per trovare e utilizzare la letteratura sanitaria</i> . Milano: McGraw-Hill. Di approfondimento Indicazioni bibliografiche supplementari concernenti banche dati e sitografia sulla ricerca nei tre ambiti professionali saranno date durante il modulo.
Certificazione	Esame scritto
ECTS	2
Prerequisiti	-

FI7_STA1 Pratica clinica – Stage 1

Semestre	Secondo
Formazione	Corso di laurea in cure fisioterapia
Ambito	<p>Pratica clinica e tecniche professionali</p> <p>L'offerta formativa prevede per ogni studente un percorso di stage che si svolge nel triennio di formazione in diverse strutture e nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ortopedico-traumatologico- Internistico- Neurologico- Geriatrico <p>Durante gli stages gli studenti si confrontano con le diverse tipologie di pazienti nelle differenti fasi del decorso della loro malattia ed operano in contesti clinici ed organizzativi differenziati quali, ad esempio, strutture di cura acuta, post-acuta e ambulatoriale.</p>
Competenze	<p>In relazione all'approccio per competenze il dispositivo di formazione professionale universitario declina le competenze nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze specialistiche- Competenze metodologiche- Competenze sociali – comunicative- Competenze personali <p>Per ognuno dei 4 periodi di stage è definito un livello che considera una progressione coerente con gli apporti semestrali precedenti.</p>
Responsabile	Raffaella Aspesi, Francesco Micheloni Responsabili della formazione delle diverse istituzioni
Docenti	Fisioterapisti diplomati attivi nei servizi con funzione di persone di referenza.
Obiettivi	<p>L'accesso degli studenti ai luoghi di pratica professionale si caratterizza come momento formativo che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Articolare, integrandole tra loro, le dimensioni teoriche e pratico-operative del percorso formativo- Sviluppare la presa in carico dell'utenza in tutte le sue dimensioni (preventiva, educativa e curativa) e le competenze attese attraverso un concreto confronto con diverse situazioni professionali e con saperi differenziati <p>Per ognuno dei quattro periodi è a disposizione uno specifico strumento denominato "Rapporto di stage" che precisa il livello da raggiungere.</p>
Contenuti	Vedi moduli comuni e specifici del/dei semestre/i corrispondenti
Metodo d'insegnamento	Esercizio di una pratica professionale e riflessiva, attività di analisi comparata.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Consigliata dai formatori in funzione delle specificità del servizio/reparto e dei bisogni formativi dello studente. Tutte le referenze bibliografiche del/dei moduli comuni e specifici.
Certificazione	Rapporto di stage
ECTS	7
Prerequisiti	Non avere più di tre moduli di pratica clinica e tecniche professionali insufficienti (FX o F).

FI1_004 Presa a carico di persone con problemi agli arti inferiori 2	
Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Raffaella Aspesi
Docenti	Sara Avesani, Sonia Frischknecht, Luca Scascighini, Leonardo Tallone Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione la morfologia e la funzione dei diversi distretti dell'arto inferiore, con particolare riferimento al ginocchio, alla caviglia e al piede - Comprendere e descrivere i principali meccanismi di alterazione patologica di ossa, articolazioni e muscoli correlandoli alle principali attività funzionali e alla individualità dell'utente - Mettere in relazione le alterazioni patologiche riscontrate con la specificità funzionale della struttura coinvolta e all'età del paziente - Conoscere le cause, le tipologie e la terapia delle amputazioni degli arti inferiori - Saper stabilire una diagnosi funzionale applicando in modo pertinente il processo di ragionamento clinico alle situazioni proposte, approfondendo il processo di pianificazione dell'esame fisico - Pianificare ed eseguire correttamente l'esame fisico di un paziente con un problema agli arti inferiori, utilizzando l'osservazione della statica, dei movimenti e delle attività funzionali per comprendere la specificità del quadro clinico - Saper utilizzare il processo di pianificazione del trattamento definendo degli indicatori d'efficacia pertinenti - Saper applicare, dosandoli in modo adeguato, i provvedimenti terapeutici affrontati
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia strutturale, funzionale e palpatoria del ginocchio e del piede - Semiologia delle problematiche degli arti inferiori e aspetti epidemiologici con particolare riferimento a lesioni legamentose e meniscali di ginocchio, legamentose della caviglia, fasciti/talalgie e gonartrosi - Elementi di anatomo-fisiologia del sistema endocrino - Diabete: eziopatologia e clinica - Presa a carico del paziente amputato: aspetti terapeutici e riabilitativi e principi di protesizzazione - Presa a carico multidisciplinare del paziente diabetico - Trattamento chirurgico e conservativo di lesioni legamentose e articolari in riferimento alle patologie trattate - Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli riabilitativi - Elementi del processo di ragionamento clinico: raccolta e analisi dei dati, problematizzazione, diagnosi funzionale, pianificazione della presa a carico, indicatori di rivalutazione - Elementi dell'esame fisico degli arti inferiori: osservazione, analisi della deambulazione, valutazione della mobilità articolare, della forza e delle lunghezze muscolari, test ortopedici - Elementi del processo di pianificazione del trattamento - Posizionamenti - Provvedimenti fisioterapici attivi e passivi - Provvedimenti fisioterapici in acqua - Addestramento all'uso di bende elastiche, tape, ausili - Fondamenti dell'analisi strumentale del cammino
Metodo d'insegnamento	PBL Corsi e seminari interattivi Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore. Anatomia e Radiologia</i>. Milano: Ambrosiana. DVD.</p> <p>Boccardi, S. & A. Lissoni. 1977. <i>Cinesiologia II</i>. Roma: Società Editrice Universo.</p> <p>Brotzman, S.B. & K.E. Wilk. 2004. <i>La riabilitazione in Ortopedia</i>. Milano: Elsevier.</p> <p>Clarkson Hazel, M. 1991. <i>Valutazione cinesiologia</i>. 2.ed. Milano: Edi-Ermes.</p> <p>Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Kisner, C. & L. A., Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i>. Padova: Piccin.</p> <p>Tixa, S. 2007. <i>Atlante di anatomia palpatoria dell'arto inferiore</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Di approfondimento:</p> <p>Danowski, R.G. & J.C. Chanussot. 2000. <i>Traumatologia dello sport</i>. Milano: Masson.</p> <p>Kapandji, I. A. <i>Fisiologia articolare</i>. 5. Ed. Maloine Monduzzi Editore.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il modulo</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

FI1_010 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche 2

Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Annanora Huber-Bassetti
Docenti	Simone Albert, Elisa Bassani, Luca Cesana, Annanora Huber-Bassetti, Katrin Glättli, Francesco Micheloni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'organizzazione e la funzione del sistema nervoso periferico e del midollo spinale- Correlare i principali segni e sintomi clinici alla specificità delle patologie affrontate- Trasferire ed applicare il processo del ragionamento clinico nell'ambito neurologico- Conoscere ed applicare interventi terapeutici pertinenti basati sulla valutazione del paziente, sulla patologia sottostante e sulla sua fase e/o evoluzione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Macrostruttura e funzione dei plessi e dei nervi periferici- Semiologia ed eziopatologia delle patologie dei nervi periferici delle malattie demielinizzanti- Apparato urinario e vescica neurologica- Amiotrofie spinali progressive- Polineuropatie periferiche- Neuropatie carenziali, tossiche e medicamentose- Malattie muscolari e miopatie- Elementi di anatomia fisiologia del midollo spinale- Lesioni midollari: aspetti clinici e presa in carico riabilitativa- Elementi di epidemiologia- Elementi di Evidence Based Physiotherapy- Processo del processo di ragionamento clinico in ambito neurologico: raccolta dati, problematizzazione, diagnosi fisioterapica, precauzioni e controindicazioni- Assessment e valutazione del paziente neurologico con specifico riferimento alle patologie affrontate- Tecniche di mobilizzazione e di facilitazione neuromotoria secondo il concetto Bobath e la metodica PNF (Proprioceptive Neuromuscular Facilitation)
Metodi d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Adler, S., D. Beckers & M. Buck. 2003. <i>Trattamento riabilitativo secondo il concetto delle PNF</i> . Guida pratica illustrata. Roma: Verducci. Cambier, J., M. Masson & H. Dehen, 2005. <i>Neurologia</i> . Milano: Masson. Edward, S. 1999. <i>Riabilitazione neurologica. Approccio per problem solving</i> . Roma: Verducci. Imeri, L. & M. Mancina. 2006. <i>Testo-atlante di fisiologia umana. Neurofisiologia</i> . Milano: CEA. Kahle, W. & M. Frotscher. 2007. <i>Anatomia umana. Atlante tascabile. Sistema nervoso e organi di senso</i> . Milano: CEA. Perry, J. 2005. <i>Analisi del movimento</i> . Milano: Elsevier. Di approfondimento Kandel, E. R., J. H. Schwartz & T. M. Jessel. 2004. <i>Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento</i> . Milano: CEA.
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

FI1_013 Presa a carico di persone con problematiche internistiche 2

Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - Definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - Argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Brigitte Erdmann, Alessandro Pusceddu, Gasparino Tönz, Luca Zanardi, Matteo Beretta Piccoli Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Riferirsi agli elementi rilevanti dell'anatomia, della fisiologia e della patofisiologia cardiaca e vascolare, per spiegare le principali patologie e malformazioni congenite a carico dell'apparato cardiovascolare e riconoscerne i fattori di rischio - Correlare segni e sintomi al quadro patologico soggiacente e comprendere le implicazioni che esso ha sulla persona - Conoscere i principali strumenti di diagnostica clinica e medica in ambito cardiovascolare - Eseguire correttamente un esame del paziente con problemi cardiovascolari e proporre una presa a carico individualizzata e pertinente, definendo degli indicatori di rivalutazione adeguati - Applicare e valutare correttamente i provvedimenti fisioterapici opportuni - Conoscere le modalità di documentazione della raccolta dati e del processo di presa a carico - Riconoscere ed interpretare segni e sintomi delle patologie concomitanti presentate e cogliere l'impatto che queste possono avere sull'utente e sulla presa in carico fisioterapica
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomico-fisiologia, patologia e patofisiologia del sistema cardiovascolare e immunitario, elementi di micro e macro struttura - Patologie ischemiche, ipertensive, arteriopatie periferiche, insufficienza venosa e linfatica - Malformazioni cardiache congenite - Funzione cardiaca e circolatoria: indagini cliniche ed aspetti rilevanti per la presa a carico fisioterapica - Fondamenti di lettura del ECG - Diagnosi, terapia farmacologica e chirurgica delle problematiche cardiovascolari - Interventi preventivi e terapeutici di fisioterapia nell'ambito delle patologie cardiovascolari - Abilità tecniche (parametri vitali, monitoraggio, rianimazione (BLS-DAE), posture, mobilizzazione, esercizi terapeutici, bendaggi) - Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli - Le principali patologie del sistema immunitario
Metodo d'insegnamento	PBL Seminari Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico</i>. Principi e tecniche di rieducazione funzionale. Padova: Piccin.</p> <p>Platzer, L. 2007. <i>Anatomia umana atlante tascabile</i>. Vol. 2. Splanchnologia. Milano: Ambrosiana.</p> <p>Tortora G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i>. Casa editrice ambrosiana.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>American Heart Association. 2003. <i>Emergenze Cardiovascolari per operatori sanitari</i>. Torino: Centro Scientifico.</p> <p>Dubin, D. 2000. <i>Rapida interpretazione dell'ECG</i>. Roma: Marrapese. 4a ed.</p> <p>Kasper, D. et al. 2006. <i>Harrison - Principi di medicina interna. Il Manuale</i>. Milano: Mc Graw-Hill.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il modulo.</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	4
Prerequisiti	-

Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali - Praticare prestazioni professionali ponendo attenzione ai valori e alle caratteristiche proprie delle diverse culture di appartenenza
Responsabile	Sonia Frischknecht
Docenti	Barbara Dell'Acqua, Sonia Frischknecht, Paolo Marchettini, Carla Pedrazzani, Luca Scascighini, Savina Stoppa Beretta
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali aspetti anatomico funzionali del dolore e correlarli al dolore di natura neurologica e muscolo scheletrica - Conoscere le principali categorie di farmaci utilizzati nella terapia del dolore e differenziarne gli effetti - Conoscere i principali approcci fisioterapici utilizzabili nel trattamento del dolore - Integrare nella costruzione della propria professionalità le dimensioni antropologica e psico-sociale del dolore per rispondere in maniera differenziata ai bisogni ed alla soggettività dell'utenza
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e di fisiologia del dolore - Effetti delle lesioni nervose periferiche - Il dolore muscolo scheletrico - Elementi di farmacologia e terapia del dolore - Aspetti antropologici del dolore: costruzione sociale e culturale del dolore, esperienza e forme del dolore, usi sociali del dolore, modernità e dolore - Implicazioni psicologiche e psico-sociali del dolore - Aspetti legati all'effetto placebo - Approcci e tecniche fisioterapiche nel trattamento del dolore
Metodi di insegnamento	Corsi e seminari interattivi Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Le Breton, D. 2007. <i>Antropologia del dolore</i>. Roma: Meltemi.</p> <p>Mercadante, S. 2006. <i>Il dolore. Valutazione, diagnosi e trattamento</i>. Milano: Masson.</p> <p>Orlandini, G. 2005. <i>La semeiotica del dolore</i>. Roma: Antonio Delfino Editore.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>Le Breton, D. 2010. <i>Expériences de la douleur</i>. France: Métailié.</p> <p>Zannini, L. 2009. <i>Il corpo-Paziente Da oggetto delle cure a soggetto della relazione terapeutica</i>. Milano: Franco Angeli.</p>
Certificazione	Esame orale: presentazione di un caso
ECTS	4
Prerequisiti	-

COM2_003 Etica, società e salute

Semestre	Terzo
Formazione	Corsi di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire una capacità di pratica riflessiva attorno ai temi della cura e ai relativi dilemmi etici- Assumere un profilo etico nel rispetto della cultura dell'altro con consapevolezza critica della filosofia e dei valori istituzionali- Assumere la responsabilità delle proprie decisioni e delle conseguenze da esse derivanti
Responsabile	Graziano Martignoni, Guenda Bernegger
Docenti	Guenda Bernegger, Vincenzo D'Angelo, Sonia Frischknecht, Irene Guarneri, Graziano Martignoni, Tiziana Sala, Daniela Tosi-Imperatori
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e problematizzare le relazioni tra società, salute, etica alla luce del paradigma della complessità- Sviluppare un pensiero critico rispetto a questioni poste dalla cura, con particolare attenzione alla dinamica tra identità personale, identità professionale e identità relazionale- Creare un linguaggio comune capace di costituire un substrato culturale condiviso tra gli operatori della cura- Saper riflettere sul tema della malattia in rapporto all'esistenza e alla cura- Saper analizzare criticamente le situazioni e i "casi" concreti al letto del malato, per evidenziare i dilemmi etici che vi si pongono e le loro possibili strategie di soluzione- Saper argomentare in modo teoricamente adeguato e consapevole le proprie scelte e decisioni- Saper problematizzare le questioni e i temi trattati durante le lezioni e i seminari, in relazione alla propria pratica professionale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Riflessione attorno a due triangoli antropologici: etica-società-salute e cura-malattia-esistenza- Le principali teorie etico-cliniche e bioetiche e gli approcci decisionali- Le questioni etico-cliniche e bioetiche classiche- Doveri, diritti e responsabilità nella relazione fra pazienti e personale curante; codici deontologici- Costruzione di un concetto di uomo, vita (qualità di vita), società, in un'accezione pluralistica e secondo il paradigma della complessità- Nuove frontiere e sfide dell'etica: per un'etica dell'incertezza e della responsabilità individuale e sociale- Seminari tematici
Metodo d'insegnamento	Lezioni frontali Seminari
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia Sitografia	La documentazione bibliografica verrà fornita dai docenti durante il corso
Certificazione	Esame scritto individuale (lezione e letture); esame orale (seminario)
ECTS	4
Prerequisiti	-

COM3_008 Gestione della qualità

Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie
Competenza	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere la dimensione qualitativa delle prestazioni sanitarie- Sostenere l'implementazione dei sistemi di gestione della qualità in ambito sanitario e collaborare attivamente al loro sviluppo
Responsabile	Mauro Realini
Docente	Mauro Realini Esperti vari
Obiettivi	<p>Parte A:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'impatto e le ricadute della gestione della qualità in campo sanitario- Conoscere le rappresentazioni, i paradigmi, i criteri e le metodologie utilizzate nelle valutazioni della qualità- Differenziare le modalità di valutazione della qualità da quelle di accreditamento e valutazione delle prestazioni- Identificare il proprio ruolo in relazione al modello di gestione della qualità adottato nel proprio ambito professionale e istituzionale <p>Parte B:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere una procedura di valutazione qualità di un processo clinico – assistenziale- Analizzare il rapporto sinergico tra qualità e evidence medicine- Concretizzare un progetto di valutazione qualità (input – output) di una procedura professionale relativa al proprio ambito di formazione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- La qualità: definizioni, modelli e principi- La qualità dei servizi sanitari- La qualità nelle prestazioni sanitarie- Sistemi e processi- L'operatore sanitario e la qualità- Qualità percepita – Qualità aziendale – Total Quality: ricerche e progetti nazionali e cantonali- Le evidenze e la qualità in sanità- La Clinical governance → Risk management- Implementazione nel quotidiano: atelier di esercizio nei vari ambiti disciplinari
Metodo d'insegnamento	Corsi Lecture e ricerca bibliografica
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Donabedian, A. 1990. <i>La qualità dell'assistenza sanitaria, Principi e metodologie di valutazione</i>. Roma: Nuova Italia scientifica.</p> <p>Ishikawa, K. 1990. <i>Guida al concetto di qualità</i>. Milano: Franco Angeli.</p> <p>European Foundation for Quality Management. 1997. <i>Améliorer les performances grâce au modèle EFQM</i>. Bruxelles : EFQM.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>Caminati, A., P. Di Denia & R. Mazzone. 2007. <i>Risk Management</i>. Roma: Carrocci editore.</p> <p>Cipolla, C. et. al. 2002. <i>Valutare la qualità in sanità. Approcci metodologici e strumenti</i>. Milano: Franco Angeli.</p> <p>Del Poeta, G., F. Mazzufero & M. Canepa, 2006. <i>Il risk management nella logica del governo clinico</i>. Milano: Mc Graw-Hill.</p> <p>Gardini, A. 2007. <i>Verso la qualità. Percorsi, modelli, intuizioni ed appunti di viaggio per migliorare l'assistenza sanitaria</i>. Torino: Centro Scientifico Editore.</p> <p>Greco, A., & M.C. Vichi. 2007. <i>Il percorso del paziente. L'esperienza del Canton Ticino</i>. Milano: Mc Graw-Hill.</p> <p>Hill, P. & J. Wright. 2005. <i>Clinical governance</i>. Milano: Mc Graw-Hill.</p> <p>Moiset, C. & M. Vanzetta. 2006. <i>La qualità nell'assistenza infermieristica. Definizioni, misura, analisi, valutazione e miglioramento continuo</i>. Milano: Mc Graw-Hill.</p>
Certificazione	Dossier Esame scritto
ECTS	3
Prerequisiti	-

FI1_006**Presa a carico di persone con problemi agli arti superiori 2**

Semestre	Quarto
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età, intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Sonia Frischknecht
Docenti	Raffaella Aspesi, Sonia Frischknecht, Annanora Huber-Bassetti, Leonardo Tallone Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e mettere in relazione morfologia e funzione dei diversi distretti dell'arto superiore - Comprendere e descrivere i meccanismi di alterazione patologica di ossa, articolazioni, muscoli e tendini, correlandone i segni ed i sintomi clinici alla specificità dei quadri patologici affrontati - Saper stabilire una diagnosi funzionale attraverso l'utilizzo appropriato e pertinente del ragionamento clinico ed approfondire i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - processo di raccolta dati - esecuzione dell'esame fisico - progettazione della presa a carico riabilitativa - pianificazione ed esecuzione del trattamento - individuazione di indicatori di efficacia - Esercitare correttamente l'osservazione statica e dinamica dei diversi distretti dell'arto superiore e del cingolo scapolare, correlandola alle problematiche affrontate - Applicare in maniera corretta i fondamentali provvedimenti terapeutici relativi alle tecniche di mobilizzazione articolare, rinforzo e allungamento muscolare, terapia fisica ed elettroterapia
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia strutturale, funzionale e palpatoria dell'arto superiore e del cingolo scapolare - Processi patologici delle strutture articolari, muscolari e tendinee: eziopatogenesi e semiologia - Fondamenti di diagnostica per immagini - Principali approcci conservativi e chirurgici delle lesioni ossee, muscolari e tendinee - Elementi del processo di ragionamento clinico: raccolta ed analisi dei dati, problematizzazione, diagnosi fisio-terapica, pianificazione della presa a carico, indicatori di efficacia, definizione delle fondamentali precauzioni e controindicazioni - Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli - Elementi dell'esame fisico dell'arto superiore e del cingolo scapolare: osservazione di assi e piani di riferimento, palpazione, mobilità articolare, attività e lunghezze muscolari, test ortopedici - Provvedimenti fisioterapici attivi e passivi - Posizionamenti - Uso di mezzi ausiliari: ortesi, stecche, bendaggi funzionali
Metodo d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore-anatomia e radiologia</i>. DVD multimediale. Milano: Ambrosiana.</p> <p>Boccardi, S. & A. Dissoni. 1980. <i>Cinesiologia</i>. Vol. 2. Roma: Società editrice Universo.</p> <p>Brotzman, S. B. & K. E. Wilk. 2004. <i>La rianimazione in ortopedia</i>. Milano: Elsevier.</p> <p>Clarkson Hazel, M. 2002. <i>Valutazione cinesiologia esame della mobilità articolare e della forza muscolare</i>. Milano: Ermes.</p> <p>Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Gross, J., J. Fetto & E. Rosen. 2004. <i>Esame obiettivo dell'apparato muscolo scheletrico</i>. Torino: UTET.</p> <p>Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i>. Padova: Piccin.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>Danowski, R.G. & J.C. Chaussonot. 2000. <i>Traumatologia dello sport</i>. Milano: Masson.</p> <p>Kapandji, I. A. <i>Fisiologia articolare</i>. 5. Ed. Maloine Monduzzi Editore.</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

Semestre	Quarto
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenze	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Gianpiero Capra, Brigitte Erdmann, Luca Scascighini, Martina Erni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione la morfologia e la funzione delle diverse zone del tronco e della testa - Comprendere e descrivere i principali meccanismi di alterazione patologica delle strutture del tronco correlandole alle principali attività funzionali e alla individualità dell'utente - Conoscere e comprendere le principali patologie reumatologiche - Conoscere e comprendere i segni e sintomi delle patologie e delle comorbidità dei casi clinici presentati - Applicare in modo corretto il processo di ragionamento clinico alle situazioni affrontate, al fine di coglierne le problematiche principali, approfondendo in particolare gli aspetti di "decision making" e la pianificazione dell'esame fisico - Eseguire correttamente le tecniche per l'esame del paziente adattandolo alle diverse situazioni cliniche - Correlare l'osservazione della statica, dei movimenti e delle attività di base alla problematica riscontrata - Applicare in modo corretto i provvedimenti terapeutici in riferimento alle linee guida - Conoscere le tecniche per la raccolta dati e il processo della presa a carico - Scegliere scale di misurazione clinica adeguate
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Anatomia strutturale, funzionale e palpatoria del tronco - Semiologia delle problematiche del tronco - Elementi di diagnostica per immagini - Elementi di epidemiologia - Elementi di presa a carico generale: triade clinica, approcci conservativi e chirurgici - Elementi del processo di ragionamento clinico: raccolta dati, diagnosi fisioterapica, definizione di precauzioni e controindicazioni - Esame fisico del tronco: osservazione e analisi del movimento, assi e piani di riferimento, esame neurologico periferico, test neurodinamici, palpazione, mobilità segmentaria, attività e lunghezze muscolari, test ortopedici - Linee guida e protocolli riabilitativi per le patologie trattate - Elementi di Evidence Based Physiotherapy - Elementi di terapia manuale, tecniche di trattamento dei punti trigger, tecniche di neurodinamica - Esercizi riabilitativi: mobilizzazione, allungamento, rinforzo, recupero funzionale - Principali patologie reumatiche
Metodo d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>Di base</p> <p>Bettinzoli, F. 2005. <i>Apparato locomotore. Anatomia e Radiologia</i>. Milano: CEA. DVD.</p> <p>Biel, A. 2011. <i>Guida ai sentieri del corpo</i>. Ed. Edi-ermes.</p> <p>Boccardi, S. & A. Lissoni. 1977. <i>Cinesiologia II</i>. Roma: Universo.</p> <p>Grassi, F., U. Pazzaglia, G. Pilato & G. Zatti. 2007. <i>Manuale di ortopedia e traumatologia</i>. Milano: Elsevier Masson.</p> <p>Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i>. Padova: Piccin.</p> <p>Di approfondimento</p> <p>Petty, N. 2006. <i>Neuromuskuloskeletal examination and assessment</i>. Edimburgh: Elsevier</p> <p>Kapandji, I. A. <i>Fisiologia articolare</i>. 5. Ed. Maloine Monduzzi Editore</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il modulo.</p>
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

COM2_006 Prospettive interculturali

Semestre	Quarto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Praticare prestazioni professionali ponendo attenzione ai valori e alle caratteristiche proprie delle diverse culture di appartenenza- Instaurare relazioni professionali basate sul rispetto, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, adattandole alle differenti attività e alle soggettività degli interlocutori- Assumere un profilo etico nel rispetto della cultura dell'altro con consapevolezza critica della filosofia e dei valori istituzionali
Responsabile	Fulvio Poletti
Docenti	Laura Bertini, Vincenzo D'Angelo, Enrica Massardi, Fulvio Poletti Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Introdurre e sensibilizzare gli studenti ad un approccio interculturale teso a costruire un rapporto con l'alterità fondato sul dialogo, il rispetto, la solidarietà e la tolleranza reciproca e responsabile- Promuovere una concezione di salute in cui la dimensione interculturale rivesta un ruolo importante nel processo relazionale fra professionisti e pazienti
Contenuti	Il fil-rouge è costituito dal seguente quadro tematico e concettuale: <ul style="list-style-type: none">- Cultura/e, configurazioni culturali- Identità, alterità: differenze, uguaglianze (in contesti interpersonali, gruppal/sociali, professionali/istituzionali)- Assimilazione, integrazione- Multiculturalismo, interculturalità, cittadinanza- Stereotipi, pregiudizi, xenofobia, razzismo, etnicizzazione- Rispetto, dialogo, tolleranza- Dinamiche comunicative in contesti multiculturali e curativo-sanitari- Costruttivismo psico-sociale della realtà
Metodo d'insegnamento	Momenti espositivi d'inquadramento concettuale e riflessioni analitiche e di sintesi Giochi di ruolo e messa in situazione Seminari interattivi
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Gallissot, R. et al. 2001. <i>L'imbroglio etnico</i> . Bari: Edizioni Dedalo. Giarelli, G. & Venneri, E. 2009. <i>Sociologia della salute e della medicina</i> . Milano: Franco Angeli. Mantovani, G. 2004. <i>Intercultura</i> . Bologna: Il Mulino. Secondulfo, D. 2005. <i>Salute e società</i> . Milano: Franco Angeli.
Certificazione	Dossier
ECTS	3
Prerequisiti	-

COM4_007 Ricerca, metodologia e gestione dei progetti 1

Semestre	Quarto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Ricerca, metodologia e gestione dei progetti
Competenza	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere e partecipare alla ricerca professionale, alla gestione di progetti e contribuire alla diffusione dei risultati- Fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche disponibili e aggiornate e sulla riflessione nell'azione
Responsabile	Maddalena Alippi
Docenti	Maddalena Alippi, Paola Di Giulio, Michele Egloff, Anita Testa Mader Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Questo modulo è finalizzato all'elaborazione e sviluppo di un progetto di "Lavoro di tesi" a carattere scientifico, culturale e sociale, così come descritto nel documento ufficiale del DSAN- Identificare una problematica professionale pertinente- Utilizzare fonti di dati, referenze teoriche pertinenti- Utilizzare una metodologia appropriata- Sviluppare e approfondire la capacità di analisi e di argomentazione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Obiettivi e tipologie del lavoro di bachelor- Metodologia della gestione di progetti (progetto, sviluppo, esecuzione, valutazione)- Il percorso di ricerca: principi generali e strutturazione iniziale- La ricerca qualitativa - la ricerca quantitativa: strumenti, analisi dei dati, applicazioni, limiti, completezza
Metodo d'insegnamento	Lezioni magistrali Laboratorio di sviluppo Ricerca bibliografica Accompagnamenti pedagogici in gruppo, individuali
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	Di base Agresti, A. & B. Finlay. 2009. <i>Statistica per le scienze sociali</i> . Milano: Pearson Prentice Hall. Bailey, K. D. 2006. <i>Metodi della ricerca sociale. I metodi qualitativi</i> . Vol. 3. Bologna: Il Mulino. Banaka, W. H. 1981. <i>L'intervista in profondità</i> . Milano: Franco Angeli. Bohrstedt, G. W. & David Knoke. 1998. <i>Statistica per le scienze sociali</i> . Bologna: Il Mulino. Polgar, S. & A. T. Shane. 2008. <i>Introduction to Research in the Health science</i> . Fifth edition. New York: Churchill Livingstone Elsevier. Pisacane, A. & S. Panico. 2005. <i>Evidence Based Nursing. Manuale per infermieri ed altri operatori della sanità</i> . Roma: Carocci Faber.
Certificazione	Presentazione del progetto di tesi (scheda di progetto)
ECTS	3
Prerequisiti	-

FI7_STA2 Pratica clinica – Stage 2	
Semestre	Terzo
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	<p>Pratica clinica e tecniche professionali</p> <p>L'offerta formativa prevede per ogni studente un percorso di stage che si svolge nel triennio di formazione in diverse strutture e nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ortopedico-traumatologico- Internistico- Neurologico- Geriatrico <p>Durante gli stages gli studenti si confrontano con le diverse tipologie di pazienti nelle differenti fasi del decorso della loro malattia ed operano in contesti clinici ed organizzativi differenziati quali, ad esempio, strutture di cura acuta, post-acuta e ambulatoriale.</p>
Competenze	<p>In relazione all'approccio per competenze il dispositivo di formazione professionale universitario declina le competenze nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze specialistiche- Competenze metodologiche- Competenze sociali – comunicative- Competenze personali <p>Per ognuno dei quattro periodi di stage è definito un livello che considera una progressione coerente con gli apporti semestrali precedenti.</p>
Responsabile	Raffaella Aspesi, Francesco Micheloni Responsabili della formazione delle diverse istituzioni
Docenti	Fisioterapisti diplomati attivi nei servizi con funzione di persone di referenza.
Obiettivi	<p>L'accesso degli studenti ai luoghi di pratica professionale si caratterizza come momento formativo che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Articolare, integrandole tra loro, le dimensioni teoriche e pratico-operative del percorso formativo- Sviluppare la presa in carico dell'utenza in tutte le sue dimensioni (preventiva, educativa e curativa) e le competenze attese attraverso un concreto confronto con diverse situazioni professionali e con saperi differenziati
Contenuti	Vedi moduli comuni e specifici del/dei semestre/i corrispondenti
Metodo d'insegnamento	Esercizio di una pratica professionale e riflessiva, attività di analisi comparata.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Consigliata dai formatori in funzione delle specificità del servizio/reparto e dei bisogni formativi dello studente. Tutte le referenze bibliografiche del/dei moduli comuni e specifici.
Certificazione	Rapporto di stage
ECTS	13
Prerequisiti	Aver acquisito il modulo Stage 1 e non avere più di tre moduli di pratica clinica e tecniche professionali insufficienti (FX o F)

Moduli opzionali

COM1_OPZ1/OPZ2/OPZ3/OPZ4/OPZ5/OPZ6

I
II
III
IV
V
VI

Semestre	Quinto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	<ul style="list-style-type: none">- Pratica clinica e tecniche professionali- Alterità, identità e ruolo professionale, società, salute e etica- Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie- Ricerca, metodologia e gestione dei progetti
Competenza	Grazie all'ampia possibilità di scelta lasciata, i moduli opzionali contribuiscono allo sviluppo delle competenze specialistiche, sociali-comunicative, personali e metodologiche dei diversi profili professionali in funzione dei bisogni e degli interessi del singolo studente.
Responsabili	Maurizio Belli, Franco Micheloni, Matthias Möller (coordinatori dei corsi di laurea)
Docenti	Esperti vari
Particolarità	<ul style="list-style-type: none">- È possibile frequentare corsi in altre istituzioni formative e chiederne la registrazione come moduli opzionali. A questo proposito sono accettati tutti i corsi in ambito socio-sanitario di Dipartimenti SUPSI o di HES svizzere, di Università europee che conferiscono ECTS. Il legame con l'orientamento del corso di laurea dovrà essere verificato ed esplicitato dallo studente al momento della richiesta di autorizzazione al proprio coordinatore. IL DSAN non può assumere il rimborso di eventuali quote di iscrizione.- Laddove istituzioni formative non conferiscono ECTS, ai fini della ponderazione del valore del modulo opzionale, vale il criterio del tempo di contatto. In questo caso verrà richiesta la redazione di un rapporto scritto sulla formazione seguita.- I moduli opzionali possono prendere la forma di "Pratica clinica" in contesti differenziati, nel rispetto dell'indirizzo socio-sanitario. Soggiorni con utenti, pazienti, attività pratiche in strutture ambulatoriali, stage di pratica all'estero possono rientrare tra le attività convalidate. L'istituzione organizzatrice o di accoglienza deve esprimere per iscritto il proprio accordo. Per la ponderazione del valore del modulo opzionale valgono a questo proposito le indicazioni citate al punto precedente: durata e rapporto scritto.- Alcune tematiche particolari potranno essere proposte anche dal DSAN sulla base di un rilevamento annuale dei campi di interesse.- Potranno essere attivati unicamente i corsi che raggiungeranno un numero minimo di iscrizioni (9)
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Consigliata dai docenti
Certificazione	Modalità di valutazione definita dai docenti ad inizio corso
ECTS	2 o 4 ECTS
Prerequisiti	-

COM4_008 Ricerca, metodologia e gestione dei progetti 2

Semestre	Quinto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia e fisioterapia
Ambito	Ricerca, metodologia e gestione dei progetti
Competenza	Sviluppo e realizzazione del lavoro finale di tesi (Bachelor Thesis) attraverso: <ul style="list-style-type: none">- l'elaborazione di una problematica professionale pertinente- la scelta appropriata e l'utilizzazione di fonti, dati, referenze teoriche e bibliografiche- l'impiego di una metodologia adeguata- il ricorso a capacità di analisi e di argomentazione- la messa in prospettiva dei risultati elaborati e la formulazione di conclusioni significative
Responsabile	Maddalena Alippi
Docenti	Direttori/trici di tesi
Particolarità	Questo modulo rappresenta la base per lo sviluppo e la realizzazione del lavoro finale di Bachelor e costituisce la continuazione logica della prima fase (elaborazione della scheda di progetto) prevista nel 4° semestre con il modulo "Ricerca, metodologia e gestione dei progetti 1". Il modulo è finalizzato all'elaborazione e allo sviluppo di un progetto di "Lavoro di tesi" a carattere scientifico, culturale e sociale, così come previsto nelle Direttive concernenti il Lavoro di tesi (Bachelor Thesis) del DSAN. Il modulo si svolge nella forma di incontri di accompagnamento pedagogico e sviluppo del lavoro di tesi con il/la direttore/trice designata.
Bibliografia	Concordata con il/la direttore/trice di tesi. Si richiamano inoltre i seguenti documenti di riferimento: <ul style="list-style-type: none">- SUPSI, Dipartimento Sanità. 2008. Direttive concernenti il Lavoro di tesi (Bachelor Thesis), Manno.- USI, Biblioteca universitaria di Lugano. 2009. Guida alle citazioni bibliografiche. Lugano. http://www.bul.unisi.ch/istruzioni/generalita/CitBib.asp.
Certificazione	Presenza a 3 incontri con il/la direttore/trice di tesi
ECTS	2
Prerequisiti	Approvazione della scheda di progetto

COM6_002 Lavoro finale di Bachelor

Semestre	Quinto e sesto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia e fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	<ul style="list-style-type: none">- Fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche disponibili e aggiornate e sulla riflessione nell'azione- Promuovere e partecipare alla ricerca professionale, alla gestione di progetti, e contribuire alla diffusione dei risultati
Responsabile	Maddalena Alippi
Docenti	Direttori di tesi
Definizione	<p>Il lavoro di tesi rappresenta un'occasione qualificante per lo studente, di applicare significativamente i concetti di pratica riflessiva e di conoscenza situata, nella stretta interazione fra teoria (quadri concettuali e metodologici) e contesti professionali. Esso costituisce un terreno privilegiato in cui verificare la capacità di analisi critica e di riflessione approfondita in merito a degli ambiti inerenti allo specifico indirizzo formativo seguito.</p> <p>Si tratta di un lavoro d'iniziazione alla ricerca, volto a dimostrare le competenze acquisite attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'elaborazione di una problematica professionale pertinente- La scelta appropriata e l'utilizzazione di fonti, dati, referenze teoriche e bibliografiche- L'impiego di una metodologia adeguata- Il ricorso a capacità di analisi e di argomentazione- La messa in prospettiva dei risultati elaborati e la formulazione di conclusioni significative
Obiettivi	<p>L'elaborazione del lavoro di tesi persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Un obiettivo a carattere scientifico, culturale e sociale: l'individuazione di prospettive e l'elaborazione di proposte significative per la pratica, in base alla lettura specialistica, alla documentazione di esperienze o alla partecipazione ad un progetto di ricerca- Un obiettivo di formazione personale teorica: conoscenza dello stato dell'arte, della ricerca in relazione ad una problematica concreta presente nel territorio- Un obiettivo di formazione personale di tipo metodologico: comprensione e analisi critica del tema oggetto di studio, capacità di riflessione e di argomentazione su problematiche inerenti l'attività professionale di riferimento
Tipologie	<p>Sono possibili i seguenti tipi di lavoro di tesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Revisione della letteratura a partire da una problematica e da un contesto specifici, concernenti un aspetto tecnico-assistenziale, etico-sociale, organizzativo o di altra natura; sono richiesti una valutazione critica della letteratura esaminata, l'elaborazione di indicazioni operative, nonché la presa in considerazione di interventi di provata efficacia- Documentazione di esperienze basate sull'applicazione di modelli, metodi e strumenti ad una specifica situazione professionale (ad esempio: protocolli assistenziali, percorsi clinici, processi di nursing, strumenti di valutazione, pianificazione e documentazione, metodologie educative e approcci riabilitativi, applicazioni di problem solving, analisi organizzative e gestionali, soddisfazione dei pazienti, ...)- Partecipazione a progetti di ricerca promossi dalla scuola o da altre istanze formative e/o professionali (associazioni professionali, istituti di cura e riabilitazione); in questo caso è necessario stipulare un accordo con la Direzione di Dipartimento
Bibliografia	Direttive interne DSAN concernenti il lavoro di tesi
Certificazione	Valutazione del lavoro scritto e discussione del lavoro di tesi
ECTS	8
Prerequisiti	-

FI7_STA3 Pratica clinica – Stage 3	
Semestre	Quinto
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia.
Ambito	<p>Pratica clinica e tecniche professionali</p> <p>L'offerta formativa prevede per ogni studente un percorso di stage che si svolge nel triennio di formazione in diverse strutture e nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ortopedico-traumatologico- Internistico- Neurologico- Geriatrico <p>Durante gli stages gli studenti si confrontano con le diverse tipologie di pazienti nelle differenti fasi del decorso della loro malattia ed operano in contesti clinici ed organizzativi differenziati quali, ad esempio, strutture di cura acuta, post-acuta e ambulatoriale.</p>
Competenze	<p>In relazione all'approccio per competenze il dispositivo di formazione professionale universitario declina le competenze nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze specialistiche- Competenze metodologiche- Competenze sociali – comunicative- Competenze personali <p>Per ognuno dei quattro periodi di stage è definito un livello che considera una progressione coerente con gli apporti semestrali precedenti.</p>
Responsabile	Raffaella Aspesi, Francesco Micheloni Responsabili della formazione delle diverse istituzioni
Docenti	Fisioterapisti diplomati attivi nei servizi con funzione di persone di referenza attivi.
Obiettivi	<p>L'accesso degli studenti ai luoghi di pratica professionale si caratterizza come momento formativo che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Articolare, integrandole tra loro, le dimensioni teoriche e pratico-operative del percorso formativo- Sviluppare le competenze attese attraverso un concreto confronto con diverse situazioni, tecniche professionali e con saperi differenziati <p>Per ognuno dei quattro periodi è a disposizione uno specifico strumento denominato "Rapporto di stage" che precisa il livello da raggiungere.</p>
Contenuti	Vedi moduli comuni e specifici del/dei semestre/i corrispondenti
Metodo d'insegnamento	Esercizio di una pratica professionale e riflessiva, attività di analisi comparata.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Consigliata dai formatori in funzione delle specificità del servizio/reparto e dei bisogni formativi dello studente. Tutte le referenze bibliografiche del/dei moduli comuni e specifici.
Certificazione	Rapporto di stage
ECTS	16
Prerequisiti	Aver acquisito il modulo Stage 2

FI1_011 Presa a carico di persone con problematiche neurologiche 3

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Annanora Huber-Bassetti
Docenti	Luca Cesana, Annanora Huber-Bassetti, Francesco Micheloni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere i possibili effetti delle gravi alterazioni dello stato di coscienza e degli esiti di paralisi cerebrale infantile sul SNC e sul movimento- Correlare i principali segni e sintomi clinici alla specificità delle patologie affrontate- Trasferire ed applicare il processo del ragionamento clinico nell'ambito neurologico- Conoscere ed applicare interventi terapeutici pertinenti basati sulla valutazione del paziente, sulla patologia sottostante e sulla sua fase e/o evoluzione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Fondamenti di sviluppo neuro psico motorio del bambino- Paralisi cerebrali infantili: eziopatogenesi e clinica- Alterazioni dello stato di coscienza: classificazione e clinica- Funzioni corticali superiori: linguaggio, memoria, prassi- Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli- Processo del processo di ragionamento clinico in ambito neurologico: raccolta dati, problematizzazione, diagnosi fisioterapica, precauzioni e controindicazioni- Assessment del paziente neurologico con specifico riferimento alle patologie affrontate- Gestione e trattamento riabilitativo nelle diverse fasi di coma- Trattamento riabilitativo nelle sindromi cerebellari
Metodi d'insegnamento	Corsi PBL Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Cambier, J., M. Masson & H. Dehen, 2005. <i>Neurologia</i> . Milano: Masson. Edward, S. 1999. <i>Riabilitazione neurologica. Approccio per problem solving</i> . Roma: Verducci. Imeri, L. & M. Mancina. 2006. <i>Testo-atlante di fisiologia umana. Neurofisiologia</i> . Milano: CEA. Kahle, W. & M. Frotscher. 2007. <i>Anatomia umana. Atlante tascabile. Sistema nervoso e organi di senso</i> . Milano: CEA. Perry, J. 2005. <i>Analisi del movimento</i> . Milano: Elsevier. Vallar G. & C. Papagno. 2007. <i>Manuale di neuropsicologia</i> . Bologna: Il Mulino. Di approfondimento Denes, G. & L. Pizzamiglio. 2006. <i>Manuale di neuropsicologia</i> . Bologna: Zanichelli. Kandel, E. R., J. H. Schwartz & T. M. Jessel. 2004. <i>Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento</i> . Milano: CEA.
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	5
Prerequisiti	-

FI1_014	Presa a carico di persone con problematiche internistiche 3
Semestre	Sesto
Formazione	Corso di Laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti- definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti- argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Brigitte Erdmann, Annanora Huber-Bassetti, Carla Pedrazzani, Gasparino Tönz, Martina Erni Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Riferirsi agli elementi rilevanti dell'anatomia, della fisiologia, e della patofisiologia, per spiegare le principali patologie in ambito uro-ginecologico e oncologico e riconoscerne i segni e sintomi- Correlare le possibili problematiche legate alla gravidanza, al travaglio ed al parto alle ripercussioni che possono causare sull'apparato locomotore- Mettere in relazione segni e sintomi al quadro patologico soggiacente e comprendere le implicazioni che esso ha sulla persona e sul suo stato di salute- Conoscere il processo per impostare un corretto esame clinico del paziente con problematiche uro-ginecologiche e oncologiche- Individuare una e proporre una presa in carico individualizzata e pertinente- Applicare correttamente i provvedimenti terapeutici esercitati nella pratica clinica e conoscerne le principali indicazioni e controindicazioni
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Anatomico-fisiologia e patologia- Struttura e funzione del pavimento pelvico- Il paziente astenico, caratteristiche e presa in carico riabilitativa e multidisciplinare- Presa in carico fisioterapica di pazienti mastectomizzati- Interventi fisioterapici preventivi e terapeutici in ginecologia e ostetricia- Il ruolo del fisioterapista nella presa in carico della donna in gravidanza e nel periodo post-parto- I gruppi di ginnastica pre- e post-parto- Elementi di Evidence Based Physiotherapy: linee guida e protocolli- Pratica clinica in ambito internistico basata sulle prove di efficacia
Metodo d'insegnamento	PBL Seminari Atelier di pratica clinica
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Kisner, C. & L. A. Colby. 2004. <i>L'esercizio terapeutico. Principi e tecniche di rieducazione funzionale</i> . Padova: Piccin. Platzer, L. 2007. <i>Anatomia umana atlante tascabile. Vol. 2. Splancnologia</i> . Milano: Ambrosiana. Tortora, G. J. & B. Derrickson. 2011. <i>Principi di anatomia e fisiologia</i> . Casa editrice ambrosiana. Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il modulo
Certificazione	Esame teorico pratico
ECTS	3
Prerequisiti	-

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di Laurea in fisioterapia
Ambito	Pratica clinica e tecniche professionali
Competenza	<p>Individuare e rispondere ai bisogni dell'utenza di differenti fasce d'età intervenendo con modalità professionale e trasferendo nella pratica saperi scientifici ed attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire diagnosi fisioterapiche pertinenti e rilevanti - definire ed attuare degli interventi fisioterapici mirati, efficaci ed efficienti - argomentare in modo chiaro e coerente il proprio intervento fisioterapico
Responsabile	Brigitte Erdmann
Docenti	Raffaella Aspesi, Luca Cesana, Brigitte Erdmann Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare situazioni cliniche caratterizzate da incertezza ed elevata complessità proponendo una presa in carico appropriata - Elaborare percorsi di presa in carico fisioterapica per utenti che presentano situazioni cliniche complesse, mobilizzando conoscenze aggiornate e scientificamente valide dei vari ambiti clinici, assicurando la qualità di vita dell'utenza - Riconoscere e interpretare segni e sintomi di alcune patologie psichiche - Mobilizzare le conoscenze di psichiatria e psicologia clinica necessarie alla comprensione delle situazioni di cura presentate - Adattare il progetto terapeutico in funzione dell'evoluzione della situazione collaborando con le altre figure professionali coinvolte
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicopatologia e psicologia clinica - Presa in carico del paziente con problematiche psichiatriche - Presa in carico del paziente con problematiche complesse (plurimorbilità, contesto socioculturale) basata sulle prove di efficacia - Crisi e sua gestione in relazione alle situazioni cliniche, alle modifiche dell'immagine di sé e all'adattamento al contesto socioprofessionale
Metodo d'insegnamento	PBL Seminari Atelier di pratica clinica Analisi di situazioni evidenziando ruoli e procedure differenziate
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Di base Bibliografia e sitografia verranno indicate dai docenti durante il modulo
Certificazione	Esame scritto o dossier
ECTS	5
Prerequisiti	-

COM2_004 Collaborazioni multiprofessionali e sviluppo delle professioni

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Considerare e valorizzare le diverse culture professionali ponendosi contemporaneamente in un'ottica di partecipazione attiva, sviluppo e costruzione di approcci interdisciplinari- Praticare prestazioni professionali ponendo attenzione ai valori e alle caratteristiche proprie delle diverse culture di appartenenza
Responsabile	Vincenzo D'Angelo
Docenti	Raffaella Aspesi, Irene Guarneri, Carla Pedrazzani, Mauro Realini, Tiziana Sala, Leonardo Tallone Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare criticamente alcune pratiche e metodologie emblematiche improntate a una fattiva collaborazione multi professionale- Acquisire la consapevolezza dell'importanza di approcci interdisciplinari da applicare nelle professioni della cura e della riabilitazione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- L'elemento centrale del modulo sarà costituito dalla partecipazione attiva degli studenti all'elaborazione di un percorso sanitario-assistenziale per un gruppo omogeneo di utenti che gli permetterà di sperimentare la dimensione della collaborazione multi professionale- Presentazione di esempi reali di buone pratiche che mettano in evidenza una proficua ed efficace collaborazione interdisciplinare fra professionisti delle cure e della riabilitazione, in riferimento a casistiche/patologie diversificate, riscontrabili in Ticino e fuori Cantone
Metodo d'insegnamento	A presentazioni di casi e di buone pratiche si alterneranno lezioni espositive, con l'accento posto sul pensiero riflessivo legato alle professionalità in ambito sanitario.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Greco, A. & M. C. Vichi (a cura di). 2007. <i>Il Percorso del Paziente. L'esperienza del canton Ticino</i> . Milano: Edizioni Mc Graw-Hill. Simeoni, I. & A. De Santi. 2009. <i>Comunicazione in medicina. Collaborazione tra professionisti sanitari</i> . Torino: Edizioni SEED.
Certificazione	Esame scritto o dossier
ECTS	2
Prerequisiti	-

COM2_005 Sistemi formativi e dimensioni pedagogiche

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Alterità, identità e ruolo professionale
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere e assumere, nell'ambito di diversi contesti, azioni educative differenziate rivolte alla prevenzione e alla cura- Assumere un ruolo attivo e responsabile nella formazione dei colleghi e dei futuri professionisti- Sostenere gli utenti nella gestione della loro salute e promuoverla come valore fondamentale
Responsabile	Graziano Meli
Docenti	Docenti-professionisti dei tre corsi di laurea
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Rivestire un ruolo formativo nei confronti di propri "pari", colleghi- Assumere una funzione educativa nei riguardi dei pazienti, al fine di promuoverne la salute e svilupparne l'empowerment
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Il modulo intende attivare alcune occasioni concrete in cui gli studenti vengano preparati e accompagnati all'esercizio di un'azione formativa rivolta a un pubblico mirato.- In quest'ottica, attingendo al paradigma della peer education e del tutoring, si chiederà agli studenti di svolgere attività pedagogiche indirizzate ai colleghi del primo anno, nell'ambito della loro formazione bachelor (PBL, atelier di pratica clinica ...)- A ciò verrà affiancata una riflessione circa il ruolo educativo dei professionisti della salute in rapporto all'empowerment del paziente e all'educazione terapeutica- Verranno inoltre presentate occasioni di perfezionamento professionale offerte dai programmi di formazione continua riguardanti i tre indirizzi curriculari interessati
Metodo d'insegnamento	Il corso assumerà prevalentemente un carattere seminariale-laboratoriale
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	<p>De Vecchi, G. 1998. <i>Aiutare ad apprendere</i>. Milano: La Nuova Italia</p> <p>Ferraresi, A., R. Gaiani & M. Manfredini. 2004. <i>Educazione terapeutica</i>. Roma: Carrocci e Faber editore.</p> <p>Guilbert, J.J. 2002. <i>Guida pedagogica per il personale sanitario</i>. Bari: Edizioni dal sud.</p> <p>Ulteriore documentazione bibliografica verrà fornita dai docenti durante il corso.</p>
Certificazione	Resoconto di un'attività formativa
ECTS	2
Prerequisiti	-

COM3_009 Organizzazione e leadership

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di laurea in cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia
Ambito	Organizzazione, sistemi e strutture sanitarie
Competenza	Inserirsi nei diversi contesti professionali, servizi e strutture sanitarie territoriali, cogliendone le specificità organizzative, culturali e socio-economiche, nonché i vincoli istituzionali, e contribuire al loro funzionamento nel rispetto delle norme legali, deontologiche ed etiche.
Responsabile	Monica Bianchi
Docente	Monica Bianchi Esperti vari
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Identificare e analizzare i fabbisogni organizzativi- Conoscere e approfondire i modelli organizzativi specifici nell'esercizio delle professioni sanitarie- Identificare le caratteristiche specifiche di un sistema aziendale e gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione del lavoro- Analizzare le modalità di sviluppo dei processi di delega e leadership nelle organizzazioni- Mettere in relazione ruolo-identità-competenze-responsabilità dell'operatore sanitario evidenziando i diversi livelli di responsabilità
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Le caratteristiche essenziali di un sistema aziendale e gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione del lavoro- I ruoli ed i diversi livelli di responsabilità- Gli strumenti organizzativi utilizzati dal dirigente delle professioni sanitarie- Gli strumenti di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati- Gli strumenti di valutazione delle competenze delle risorse umane- I diversi stili di leadership
Metodo d'insegnamento	Corsi Attività seminariale
Frequenza	Facoltativa
Bibliografia	Di base Albano, U. 2004. <i>Il professionista dell'aiuto. Tra identità e organizzazione</i> . Roma: Carocci. Bergamaschi, M. 2000. <i>L'organizzazione nelle aziende sanitarie</i> . Milano: McGraw-Hill. Calcioli, S. 2000. <i>La gestione manageriale della sanità</i> . Milano: Franco Angeli. Carretta, A., M. Dalziel Murray, & A. Mitrani. 2000. <i>Dalle risorse umane alle competenze: metodi, strumenti e casi in Europa per una gestione e sviluppo delle risorse umane basate su un modello comune di competenze</i> . Milano: Franco Angeli. Citoni, G., & G. Garofano. 2003. <i>Servizi sanitari. Economia e Management</i> . Bologna: Esculapio. Molinari, G. 2005. <i>Management e leadership nelle organizzazioni sanitarie</i> . Milano: Franco Angeli.
Certificazione	Esame scritto o dossier
ECTS	3
Prerequisiti	-

FI7_STA4 Pratica clinica – Stage 4

Semestre	Sesto
Formazione	Corso di laurea in fisioterapia
Ambito	<p>Pratica clinica e tecniche professionali</p> <p>L'offerta formativa prevede per ogni studente un percorso di stage che si svolge nel triennio di formazione in diverse strutture e nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ortopedico-traumatologico- Internistico- Neurologico- Geriatrico <p>Durante gli stages gli studenti si confrontano con le diverse tipologie di pazienti nelle differenti fasi del decorso della loro malattia ed operano in contesti clinici ed organizzativi differenziati quali, ad esempio, strutture di cura acuta, post-acuta e ambulatoriale.</p>
Competenze	<p>In relazione all'approccio per competenze il dispositivo di formazione professionale universitario declina le competenze nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Competenze specialistiche- Competenze metodologiche- Competenze sociali – comunicative- Competenze personali <p>Per ognuno dei 4 periodi di stage è definito un livello che considera una progressione coerente con gli apporti semestrali precedenti.</p>
Responsabile	Raffaella Aspesi, Francesco Micheloni Responsabili della formazione delle diverse istituzioni
Docenti	Fisioterapisti diplomati attivi nei servizi con funzione di persone di referenza.
Obiettivi	<p>L'accesso degli studenti ai luoghi di pratica professionale si caratterizza come momento formativo che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Articolare, integrandole tra loro, le dimensioni teoriche e pratico-operative del percorso formativo- Sviluppare le competenze attese attraverso un concreto confronto con diverse situazioni, tecniche professionali e con saperi differenziati <p>Per ognuno dei quattro periodi è a disposizione uno specifico strumento denominato "Rapporto di stage" che precisa il livello da raggiungere.</p>
Contenuti	Vedi moduli comuni e specifici del/dei semestre/i corrispondenti
Metodo d'insegnamento	Esercizio di una pratica professionale e riflessiva, attività di analisi comparata.
Frequenza	Obbligatoria
Bibliografia	Consigliata dai formatori in funzione delle specificità del servizio/reparto e dei bisogni formativi dello studente. Tutte le referenze bibliografiche del/dei moduli comuni e specifici.
Certificazione	Rapporto di stage
ECTS	16
Prerequisiti	Aver acquisito il modulo Stage 3

Informazioni generali

4.1 Calendario accademico 2011/2012

Semestre autunnale: 19 settembre 2011 – 16 gennaio 2012
Semestre primaverile: 23 febbraio 2012 – 18 giugno 2012

Sessioni di esame 2011/2012

Sessione invernale: 13 febbraio – 17 febbraio 2012
Sessione estiva: 23 maggio – 01 luglio 2012
Sessione di recupero: 3 settembre – 8 settembre 2012

In considerazione del carattere professionalizzante della formazione la frequenza a parte delle attività didattiche previste nei moduli è obbligatoria. L'elenco dei moduli a frequenza obbligatoria viene comunicato ad inizio anno. Ai fini dell'ammissione alle prove di certificazione di fine semestre lo studente deve presenziare almeno all'80% delle attività di formazione di ogni singolo modulo obbligatorio, compresi gli stage.

Orari

08.30 - 12.00 (pausa 30')
13.15 - 16.30 (pausa 15')

4.2 Logistica, parcheggi

SUPSI Dipartimento sanità (DSAN)
Galleria 2 - Galleria 1
6928 Manno
Tel +41 (0)58 666 64 00
Fax +41 (0)58 666 64 01
dsan@supsi.ch
www.supsi.ch/dsan

Vista la scarsità di aree adibite a parcheggio, l'amministrazione della SUPSI accorda un parcheggio solo alle autovetture che trasportano almeno tre studenti. Le tessere parcheggio, valide per l'intero anno accademico, possono essere ottenute al prezzo di Fr 360.- presso la segreteria del Dipartimento sanità.

4.3 Convivenza istituzionale

Tutti gli spazi sono accessibili anche al di fuori delle ore di lezione mediante tessere personali unicamente per attività di studio e formazione. All'interno di una vasta organizzazione, con un alto numero di persone che quotidianamente frequentano gli spazi del Dipartimento sanità, occorre mantenere attitudini e comportamenti cordiali e corretti. Coerentemente con i valori che il Dipartimento sanità promuove è auspicato il rispetto delle infrastrutture e delle persone. Si ricorda che all'interno del Galleria 2 e Galleria 1 è assolutamente proibito fumare.

4.4 Materiale didattico, fotocopie, stampe

Ogni studente può acquistare tessere per fotocopie presso la segreteria del Dipartimento. Al 1° e 2° piano sono accessibili fotocopiatrici e stampanti. Il credito per le stampe, legato al proprio codice utente, è automaticamente addebitato allo studente. Il credito stampa di CHF 100.- a semestre è caricato all'inizio dell'anno accademico. Il codice utente viene rilasciato dal servizio TI-EDU all'inizio del 1° anno di formazione.

4.5 Aule, rete informatica, biblioteca

Tutte le aule di teoria sono dotate di PC a disposizione degli studenti; le due aule di informatica, ubicate al 2° piano dello stabile Galleria 2, sono di regola riservate agli studenti del Dipartimento sanità. L'utilizzazione dei servizi informatici richiede il rispetto del regolamento SUPSI per l'utilizzo delle infrastrutture informatiche. Per l'accesso al sistema informatico occorre utilizzare il codice di utente comunicato da TI-EDU ed una password personale.

Per tutta la durata degli studi gli studenti hanno libero accesso ad Internet e ricevono un indirizzo e-mail personale composto da nome.cognome@student.supsi.ch.

La SUPSI dispone di biblioteche tematiche che partecipano al catalogo collettivo NEBIS, al Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere e al Servizio Bibliotecario Universitario (SBU). Al Galleria 2 la biblioteca del Dipartimento sanità e Dipartimento tecnologie innovative è situata al 1° piano. La responsabile del servizio è la signora Grazia Köllner, tel. +41 (0)58 666 65 36

Tutti i docenti e collaboratori SUPSI a contratto dispongono di un indirizzo di posta elettronica personale, composto da nome.cognome@supsi.ch

4.6 Servizio lingue e mobilità

SUPSI
Centre for Languages
and International Relations
Palazzo E
CH – 6928 Manno
clir@supsi.ch

Per il Dipartimento sanità la responsabile della mobilità è la signora Enrica Massardi.

4.7 SUPSInido

Il servizio è rivolto ai dipendenti, alle studentesse e agli studenti SUPSI. Accoglie bambini in età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni, dal lunedì al venerdì. SUPSInido si trova a Manno nello stabile UBS Suglio. La responsabile è la signora Elena Giambini-Barutta.

Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail: nido@supsi.ch

4.8 Servizio gender USI-SUPSI

Persona di Contatto per il Dipartimento sanità: Susanne Knueppel,
tel. +41 (0)58 666 64 21

4.9 Copertura assicurativa

Si invitano gli studenti a richiedere in segreteria il documento esplicativo "Informazioni relative alla copertura assicurativa degli studenti del Dipartimento sanità" (febbraio 2008).

4.10 Sportello d'ascolto

Sportello di ascolto e aiuto psicologico al quale potersi rivolgere a seguito di difficoltà di tipo personale, interpersonale, affettivo e relazionale, legate all'ambito universitario e/o a quello professionale.

Responsabile: Ornella Manzocchi, Tel. +41 (0)79 539 88 99

Regolamento per il Bachelor (laurea di primo livello)

www.supsi.ch

Art. 1

Campo d'applicazione

- 1.1 Questo regolamento si applica a tutti i Bachelor (laurea di primo livello) conferiti presso i Dipartimenti della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI).
- 1.2 In difetto di regolamenti propri delle Scuole affiliate, analoghi principi si applicano ai Bachelor conferiti dalle Scuole affiliate alla SUPSI e agli altri titoli o certificati di studio rilasciati dalla SUPSI.
- 1.3 Ogni Dipartimento della SUPSI emana direttive di applicazione del presente regolamento a titolo di complemento del regolamento stesso. Tali direttive di applicazione hanno quale scopo quello di definire condizioni proprie dei corsi di laurea da esso gestiti.
- 1.4 Le direttive dipartimentali sono approvate dalla Direzione della SUPSI.
- 1.5 Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal sesso.

Art. 2

Piani di studio

- 2.1 Il piano di studio allestito dal Dipartimento illustra obiettivi e modalità didattiche di ciascun corso di laurea che porta a conseguire un determinato titolo e dei suoi moduli.
- 2.2 Le prestazioni dello studente sono espresse, per ogni modulo certificato, in crediti di studio, secondo le regole generalmente valide nell'European Credit Transfer System (ECTS).
- 2.3 Il Bachelor è conferito a certificazione avvenuta dei moduli prescritti dal piano di studio e corrispondenti a 180 crediti. I piani di studio e la sua applicazione possono essere modificati, fatti salvi i diritti acquisiti dallo studente.
- 2.4 Crediti conseguiti in altri corsi di laurea o in altre scuole sono riconosciuti nella misura in cui certificano il raggiungimento di obiettivi di formazione del corso di laurea scelto.

Art. 3

Durata

- 3.1 I 180 crediti per ottenere il Bachelor possono essere conseguiti durante 6 semestri al minimo (8 semestri per lo studio organizzato parallelamente all'esercizio di un'attività professionale e per lo studio organizzato secondo il modello Flexibility).
- 3.2 La durata minima può essere ridotta a dipendenza di crediti conseguiti prima dell'iscrizione al corso di laurea e riconosciuti.
- 3.3 Lo studente è escluso dal corso di laurea quando non consegue tutti i crediti necessari entro 10 semestri (12 semestri per lo studio organizzato parallelamente all'esercizio di un'attività professionale o secondo il modello Flexibility). Le direttive di applicazione dipartimentali possono in aggiunta prescrivere l'esclusione dal corso di laurea dello studente che non consegue un numero minimo di crediti entro determinate tappe semestrali o in relazione ai motivi che hanno condotto alla valutazione insufficiente di un modulo, oppure prescrivere ulteriori condizioni particolari.
- 3.4 Sono esclusi dal computo i semestri di congedo autorizzato.

Art. 4

Valutazione

- 4.1 Ogni modulo comporta una valutazione dello studente mediante prove di certificazione.
- 4.2 Il credito è certificato se la valutazione è almeno sufficiente. In caso contrario nessun credito è certificato.
- 4.3 Se il piano di studio lo prevede, la valutazione di parti di un modulo può essere considerata ai fini di certificazioni successive.
- 4.4 La valutazione sufficiente è espressa:
 - a. quando possibile con la scala relativa, secondo il rango su 100 studenti che conseguono il credito:
 - A dal 1° al 10°;
 - B dall'11° al 35°;
 - C dal 36° al 65°;
 - D dal 66° all'90°;
 - E dal 91° al 100°.
 - b. negli altri casi, con la nota da 4 a 6, di cui il 6 rappresenta la nota massima e il 4 la sufficienza;
 - c. col solo giudizio: certificato.
- 4.5 Nel certificare un modulo ai fini del ECTS le note sono trasposte possibilmente nella scala relativa.
- 4.6 Se il modulo è certificato, non è possibile ripetere le prove per migliorare la valutazione.
- 4.7 La valutazione insufficiente è espressa con:
 - a. FX credito conseguibile con un lavoro o una prova di certificazione supplementari;
 - b. F credito conseguibile ripetendo la prova di certificazione o il modulo;
 - c. col solo giudizio: non certificato.

Art. 5

Prove di certificazione

- 5.1 Le certificazioni avvengono durante il semestre nel quale il modulo si svolge o in una sessione di prove successiva.
- 5.2 Lo studente iscritto al modulo lo è di regola anche alle relative prove di certificazione. Eventuali prescrizioni particolari al riguardo sono espresse nelle direttive di applicazione dipartimentali.
- 5.3 L'abbandono ingiustificato di un modulo o l'assenza ingiustificata alle prove comportano una valutazione insufficiente (F).
- 5.4 L'assenza alle prove va giustificata in forma scritta appena noto il motivo; se la giustificazione è accettata la prova viene svolta in una sessione successiva.

Art. 6

Ripetizioni

- 6.1 Lo studente può ripetere la certificazione di un modulo al massimo due volte, iscrivendosi a sessioni successive, secondo le modalità e condizioni fissate dal piano di studio e dalle direttive di applicazione dipartimentali. Esaurite tali possibilità lo studente è escluso dal corso di laurea.
- 6.2 La tesi di Bachelor può essere ripetuta una sola volta; la seconda valutazione insufficiente comporta l'esclusione dal corso di laurea.
- 6.3 Se le prestazioni dello studente lo giustificano, la Direzione del Dipartimento può concedere la sostituzione di crediti mancanti con altri dell'offerta formativa; questa possibilità è esclusa per la tesi di Bachelor.

Art. 7

Prerequisiti

Il piano di studio può prescrivere che l'accesso a taluni moduli sia subordinato alla certificazione di altri, eventualmente precisando se l'accesso è possibile con una valutazione FX, fatto salvo il recupero del credito.

Art. 8

Cambio di corso di laurea

L'iscrizione a un diverso corso di laurea o indirizzo di studi va chiesta in forma scritta dopo avere preso atto dei crediti riconosciuti e di quelli mancanti per poterlo concludere.

Art. 9

Sanzioni disciplinari

Comportamenti scorretti possono comportare, secondo gravità, l'allontanamento da moduli o prove, la revoca di crediti, la sospensione, l'esclusione dal corso di laurea, l'esclusione dalla SUPSI e la revoca di titoli di studio.

Art. 10

Nuova ammissione al corso di laurea

10.1 Trascorsi 5 anni accademici dall'esclusione dal corso di laurea lo studente può formulare domanda di nuova ammissione allo stesso.

L'istanza va presentata in forma scritta e brevemente motivata.

10.2 Il direttore della SUPSI decide in merito alla richiesta e statuisce in merito alle relative condizioni di nuova ammissione, in specie tenendo conto delle ragioni che avevano comportato l'esclusione dal corso di laurea.

10.3 Se la richiesta di nuova ammissione è accolta, la direzione del Dipartimento stabilisce i crediti che possono essere riconosciuti tenendo in considerazione il piano di studio vigente.

Possono essere riconosciuti al massimo 150 crediti ECTS.

Art. 11

Competenze

11.1 La certificazione compete al o ai docenti responsabili del modulo.

11.2 Ogni altra applicazione di questo regolamento compete all'organo designato dal Dipartimento. In difetto di specifica designazione (delegato o commissione per gli esami, ecc.), la competenza è del direttore del Dipartimento.

Art. 12

Contenzioso

12.1 Contro le decisioni di docenti è possibile il reclamo al Dipartimento.

12.2 Contro le decisioni del Dipartimento di natura disciplinare, o che comportano la mancata certificazione di un credito non rimediabile entro breve termine, o che comportano un pregiudizio irrimediabile, è possibile il ricorso al direttore della SUPSI.

12.3 Contro decisioni del direttore della SUPSI che comportano pregiudizio irrimediabile è possibile il ricorso alla Commissione indipendente USI-SUPSI.

12.4 Reclami e ricorsi sono da presentare entro 15 giorni dalla notifica della decisione.

12.5 I reclami e i ricorsi vanno presentati in forma scritta, e succintamente motivati.

Art. 13

Entrata in vigore

13.1 Questo regolamento entra in vigore il 1° settembre 2011 e sostituisce il precedente del 1° settembre 2008.

13.2 Per il titolo conferito valgono in ogni caso le disposizioni federali.

Approvato dal Consiglio della SUPSI il 14 dicembre 2010

Il Presidente del Consiglio, Alberto Cotti
Il Direttore, Franco Gervasoni

Direttive d'applicazione DSAN del regolamento per il Bachelor SUPSI

Le seguenti direttive completano il regolamento per il Bachelor SUPSI e permettono allo studente di avere informazioni di dettaglio rispetto allo specifico percorso di studi.

1. Sessioni d'esame

La Direzione del DSAN organizza le seguenti sessioni di certificazione:

- Sessione invernale:
al termine del semestre invernale
- Sessione estiva:
al termine dei corsi del semestre estivo
- Sessione autunnale:
prima dell'inizio del semestre invernale successivo

Nelle sessioni invernale ed estiva vengono di regola svolte solo le prove di certificazione relative ai moduli dei rispettivi semestri.

Nella sessione autunnale sono svolte le prove di certificazione dei moduli dei semestri invernale ed estivo.

2. Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione di ciascun modulo sono riportate nelle schede descrittive del piano di studio.

Per gli studenti che ripetono gli esami le modalità di valutazione possono essere differenti e comunicate per iscritto, precedentemente alla nuova sessione di esame.

Valutazione sufficiente

La valutazione è espressa con la nota da 4 a 6, di cui il 6 rappresenta la nota massima e il 4 la sufficienza. Sono ammessi i mezzi punti.

Valutazione insufficiente

Le valutazioni insufficienti sono espresse con le menzioni FX e F: esse esprimono il mancato raggiungimento degli obiettivi e di conseguenza i crediti in ECTS non possono essere attribuiti. In casi particolari (grosse lacune, mancata consegna ingiustificata, plagio, ecc.) è attribuita la valutazione F.

FX

Il responsabile del modulo deve accompagnare la valutazione FX con uno scritto che descrive l'attività che lo studente deve svolgere per ottenere la certificazione.

Se lo studente svolge in modo soddisfacente l'attività richiesta può ottenere la valutazione massima di 4.5. In caso di ulteriore insuccesso viene di regola confermata la valutazione FX.

Per le valutazioni FX attribuite nei periodi di stage/pratica la rimediazione proposta richiede l'approvazione da parte della direzione del DSAN.

Nella sessione di recupero lo studente può rinunciare alla valutazione FX ed ha quindi la possibilità di ripetere l'esame integralmente.

F

Il credito è conseguibile in ogni caso ripetendo la prova di certificazione completa e centrata su tutti gli obiettivi del modulo o il modulo stesso.

La valutazione F attribuita nei periodi di stage/pratica implica la ripetizione completa dello stage

Contenzioso

Per le decisioni in materia di valutazione valgono le disposizioni dell'art.11 del regolamento Bachelor della SUPSI

3. Frequenze/assenze

La frequenza a tutte le attività didattiche previste nei moduli è obbligatoria. Ai fini dell'ammissione alle prove di certificazione di fine semestre lo studente deve presenziare almeno all'80% delle attività di formazione di ogni singolo modulo. In caso di assenze ingiustificate superiori al 20% viene assegnata una valutazione F, considerando le assenze quale abbandono ingiustificato del modulo (Regolamento per il Bachelor SUPSI, art.5.3). Questa situazione implica la completa ripetizione del modulo (frequenza e certificazione).

Assenze

Le assenze devono essere giustificate e registrate, dal diretto interessato, su una scheda personale secondo modalità comunicate agli studenti.

Assenze durante la pratica/stage

La presenza nelle istituzioni sanitarie per il periodo di pratica è obbligatoria. La pianificazione degli orari e dei giorni di presenza è assunta dalla direzione dei servizi di cura ed è vincolante. Eventuali assenze sono da comunicare alle persone responsabili designate nei reparti: le giornate di assenza sono iscritte nel rapporto di valutazione. In caso di malattia superiore ai 3 giorni è richiesto un certificato medico.

Assenze superiori al 20% della durata del periodo di pratica non permettono di procedere alla valutazione necessaria all'attribuzione dei crediti ECTS. In questi casi i responsabili del reparto definiscono una procedura di recupero (prolungamento del periodo di pratica, attività formative supplementari) in accordo con la Direzione del DSAN.

4. Criteri di avanzamento nel piano di studi

Per iscriversi ai moduli del III° e IV° semestre lo studente deve aver conseguito almeno 50 crediti su 60 e non più di due insufficienze in ogni area. Una deroga può essere concessa per il mancato conseguimento del credito in lingua straniera o in caso di una valutazione FX per lo stage/pratica clinica.

Per iscriversi ai moduli di V° e VI° semestre lo studente deve aver conseguito almeno 100 crediti su 120 e avere ottenuto almeno la sufficienza nello stage/pratica clinica.

5. Criteri di accesso alla pratica clinica

Per accedere al primo e secondo periodo di stage lo studente non può avere più di 3 moduli di "Pratica clinica e tecniche professionali" insufficienti (FX o F).

Queste direttive di applicazione sono state approvate dalla Direzione del DSAN il 15 giugno 2009 e dalla direzione della SUPSI il 16 giugno 2009 ed entrano in vigore per l'anno accademico 2009/2010. Esse sostituiscono le direttive precedenti.

Direttore SUPSI
Franco Gervasoni

Direttore DSAN-SUPSI
Ivan Cinesi

Indirizzi utili

SUPSI Direzione

Le Gerre
CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 60 00
fax +41 (0)58 666 60 01
info@supsi.ch
www.supsi.ch

SUPSI Dipartimento sanità

Galleria 2
CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 64 00
fax +41 (0)58 666 64 01
dsan@supsi.ch
www.supsi.ch/dsan
Orario di apertura del segretariato agli studenti:
Lunedì e venerdì: ore 13:30-17:00
Martedì, mercoledì e giovedì: ore 13:30-17:45

SUPSI Dipartimento ambiente costruzioni e design

Campus Trevano
CH-6952 Canobbio
tel. +41 (0)58 666 63 00
fax +41 (0)58 666 63 09
info@supsi.ch
www.supsi.ch/dacd

SUPSI Dipartimento scienze aziendali e sociali

Palazzo E
CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 61 00
fax +41 (0)58 666 61 01
dsas.economia@supsi.ch
dsas.sociale@supsi.ch
www.supsi.ch/dsas

SUPSI Dipartimento tecnologie innovative

Galleria 2 - Galleria 1
CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 65 11
fax +41 (0)58 666 65 71
dti@supsi.ch
www.supsi.ch/dti

SUPSI Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19
CH-6600 Locarno
tel +41 (0)58 666 68 00
fax +41 (0)58 666 68 19
dfa@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa

Tutti i collaboratori della SUPSI hanno l'indirizzo e-mail in formato nome.cognome@supsi.ch.

Per maggiori informazioni sui trasporti pubblici si consultino i seguenti indirizzi web:

www.ffs.ch: Ferrovie Federali Svizzere
www.posta.ch: Servizio AutoPostale
www.lugano.ch/trasporti: TPL, ARL
www.arcobaleno.ch: Abbonamento Arcobaleno

